Vincenzo Petroli – Salvatore Sbarra – Nicola Terlizzi Carulli

CURIOSITA' DIALETTALI SPINAZZOLESI

Introduzione

E' possibile scrivere e leggere il dialetto? Possono risultare più o meno facili la scrittura e la lettura del napoletano o del romanesco. Presenta invece grosse difficoltà,per esempio,
il dialetto bergamasco, ma non per questo non lo si scrive e non lo si legge.

I dialetti sono stati a volte dileggiati perché ritenuti volgari e diseducativi, a volte esaltati perché portatori di una originale cultura popolare.

Il dileggio e l'esaltazione dei dialetti sono fatica sprecata. D'accordo, invece, con il linguista americano Noam Chomsky, il quale afferma che i dialetti sono lingue senza passaporto. La lingua italiana utilizza come passaporti i mass media. I dialetti sono, dunque, lingue e basta. Sulla terra si scrivono e si leggono migliaia di lingue: quattromila circa, senza poter contare quelle scomparse.
Qual è la migliore? Chi ha l'autorità culturale per decretare la superiorità di una lingua rispetto ad un'altra?

Come scrivere il dialetto spinazzolese?

E' necessario stabilire alcuni segni convenzionali, concordare con quali segni grafici scrivere certi suoni che non si trovano nell'alfabeto che utilizziamo per scrivere e leggere la lingua italiana. Un esempio può rendere più chiaro il concetto. Tutti scriviamo e leggiamo le parole:pane, sale,fava,lana. E tutti siamo in grado di pronunziarle nel nostro dialetto. Ma non siamo in grado di scriverle in dialetto in modo tale che tutti possano leggere più o meno agevolmente. Ecco la necessità di concordare alcuni segni per scrivere suoni particolari.

I linguisti, ossia gli studiosi delle lingue, dispongono di una notevole quantità di segni per scrivere e leggere suoni fuori del comune contenuti nelle varie lingue. Questi segni permettono , per esempio, ad un linguista piemontese di scrivere e leggere il nostro dialetto.Su questo,nutriamo forti dubbi.

Noi non siamo linguisti, per vostra fortuna, e quindi siamo costretti a fare a meno del 99,9% dei segni impiegati dagli specialisti.Tanto per noi quanto per i lettori di questo dizionario,la rinunzia è un vero dono di Dio.

Qualche segno convenzionale dobbiamo proporlo. Senza, diventa difficilissimo scrivere e leggere il nostro dialetto. Chi non lo conosce, troverà notevoli difficoltà, nonostante i segni concordati.

Il primo, e quasi certamente uno dei più curiosi, è il seguente:æ. Si tratta di una "a" e di una "e" che si toccano, quasi fossero sorelline siamesi. Non lo abbiamo inventato noi.Il suo nome è:dittongo legato.
Prendiamo le parole: ***pane, sale, fava, lana***
In dialetto le scriviamo così: ***pæn, sæl, fæv, læn***

Questo segno lo si può trovare anche nell'ultima sillaba di una parola.

Esempio:
stanzetta ***cafurchjæ***
bottega ***putéjæ***
bottiglia ***buttégljæ***

ch e gh

Queste due coppie si impiegano per indicare il suono gutturale nel corpo e in finale di una parola.
*Esempio per **ch**:*
porco ***purch***
fuoco ***fuch***
tocco ***tucch***
*Esempio per **gh**:*
lungo ***lungh***
tengo ***tèngh***
fino a ***féngh a***

Abbiamo ritenuto utile raddoppiare una vocale o una consonante per una lettura e comprensione più immediate.
Esempio:
quello ***códd***
pelle ***pèdd***
ieri ***aghiir***
vino ***miir***
chiesa ***chiis.***

*La lettera **j** è stata impiegata per indicare il suono simile alla **i molle francese***
Esempio:
aglio ***agghjæ***
olio ***ugghjæ***
ho ***hajæ***
prendi ***pégghjæ***

*Una lettera presa pari pari dall'armamentario dei linguisti di professione è la **Š** detta fricativa-prepalatale-sorda. La troviamo nelle parole italiane **scena**, **scemo**, ed altre. E' presente in molte parole dialettali, fra cui, per esempio, **Vændrèšch**, **Vulæjšc**, **Vušchè**.*

*Nella lingua italiana vi sono alcuni accenti. Uno di questi è l'accento detto fonico, ed è quello che ci interessa. Si scrive sulla **e** e sulla **o**. L'accento fonico è di due tipi: grave e acuto. L'accento grave indica la pronuncia aperta, l'accento acuto invece indica la pronuncia chiusa.*

Esempio accento grave:

òsso, òste, sètte, tènero
Esempio accento acuto:
pésce, téla, péra, góla, sóle, tórnio

Un altro accento è quello tonico, indica la vocale su cui batte la voce per una pronunzia corretta della parola.Nel dialetto spinazzolese i due accenti, quello tonico e quello fonico, insistono sulla stessa vocale quasi sempre.
Esempio di accento fonico:

folla fòdd
cancello cangìdd
fetente fœtènd
Esempio di accento tonico:

càpitano e capitàno
òrnati e ornàti

Qui possiamo fermarci. Non abbiamo altri segni grafici da indicarvi. Forse ne abbiamo consigliati anche troppi. Non ce ne vogliate.

Due parole vanno dette sulla utilità di questo dizionario: paradossalmente, non ne abbiamo un'idea precisa. Siamo convinti che le utilità sono sempre relative e per lo più occasione di vuota retorica.

Un po' di storia, solo un poco, va raccontata. Pare che esista,sotto forma di lavoro preparatorio, un dizionario del dialetto spinazzolese redatto nell'arco di molti anni da un concittadino. Si è tentato,presso i familiari, di prenderne almeno visione. Si è ottenuto solo risposte evasive. Inspiegabilmente.

Alcuni soci della Pro-Loco hanno proposto l'idea di redigere un dizionario. Idea accettata e realizzata con la collaborazione di molti. Inizialmente questo lavoro fu avviato e condotto in modo quasi capillare: tanti termini italiani, altrettanti termini dialettali.Ci si rese conto che una tale compilazione avrebbe richiesto molti anni e tanto danaro. Si decise di ridimensionare il tutto per redigere questo dizionario che avete tra le mani:di piccola e ragionevole mole, essenziale sia per la scelta delle parole dialettali delle quali si ha memoria, sia per la definizione che se ne dà.

Tenete per voi l'osservazione che mancano poche o moltissime parole. Molte, forse un numero enorme ,sono finite irrimediabilmente nel dimenticatoio collettivo.

D'altronde, un volume di moltissime pagine sarebbe stato collocato nella biblioteca personale a fare bella mostra di sé.

Un volumetto più agile è possibile che, di tanto in tanto, venga sfogliato e leggiucchiato. Non fosse altro che per soddisfare quella particolare e fondamentale dote umana che è la curiosità.

Altri potranno fare, negli anni a venire, meglio e di più.

E' un augurio per la comunità spinazzolese.

Siamo grati agli spinazzolesi che ci hanno fornito alcune parole vernacolari ed in particolar modo al Dott. Michele Di Noia ed alle sorelle Gesù.

Spinazzola, anno sociale 2007

I Redattori.
Vincenzo Petroli - Salvatore Sbarra - Nicola Terlizzi Carulli

~A~

A cér	Faccia a faccia, di fronte.
A còmæt	A disposizione. Modo di dire: ***Stæk accomæt tæuæ***, ossia, ***Sono a tua disposizione***, detto con accezione ironica.
A cust	Accanto. Vicino.
A du vè (a) vè	Dovunque.
A gànn a gànn	Annuale.
A ghédd a ghédd	Da sé, da solo.
A la bann a la bann	Evento poco frequente.
A la pìit	A piedi.
A lémm a lémm	In modo misurato, un po' per volta.
A pécch a pécch	A poco a poco.
A pìtt a pìtt	Appetto, di fronte, di rimpetto.
A pòst	A posto.
A ræcón	Zona protetta dalle intemperie.
A sémæt	Messo da parte.
A u cùst	Accosto, a lato.
Abbabbiæt	Rimbambito.
Abbabbiè	Rimbambire con le chiacchiere
Abbachæt	Calmato, ridotto.
Abbachè	Calmare, ridurre.
Abbaddæt	Avvallato.
Abbaddè	Avvallare.
Abbændè	*Ant*. Abentare. Riposare.
Abbænghjæt	Rimpinzato.
Abbalæut	Indebolito, avvilito.
Abbalé	Indebolire, avvilire.
Abbambæt	Avvampato. Arrossiti per eccessivo calore. Arrossire per vergogna.
Abbambè	Arrossire per eccessivo calore. Avvampare.
Abbannæt	Incurvato verso il basso.
Abbannè	Incurvare verso il basso.
Abbasæchæt	1. Insaccato. 2. Afflitto.
Abbasæchè	Insaccare.
Abbašc	Giù da basso.
Abbàst	1. Basta. 2. Quantità bastevole.
Abbìnd	*Ant*. Abento. Riposo. ***Stæk all' abbind***, ***Sono senza lavoro***
A-bbótt-a-bbótt	Malvolentieri, poco per volta.
Abbràjch	A casaccio.
Abbuccatór	Operaio che alimentava la trebbiatrice con le gregne.
Abbufacchjæt	Gonfio, edematoso.
Abbufanæt	Rimpinzato.
Abbufanè	Rimpinzarsi.

Abbufarǽt	Dicesi di terreno che non assorbe più acqua.
Abbufarè	Innaffiare abbondantemente.
Abbuttæt	Gonfiato.
Abbuttè	Gonfiare.
Abbuvæscæut	Rinato. Risorto.
Abbuvèšc	Ritornare a nuova vita.
Accacazzæt	Impaurito, tanto da farsela sotto.
Accacazzè	Farsela sotto per la paura.
Accæ e Gaccæ	Sedano.
Accænæchæt	Intestardito, molto impegnato.
Accænæchè	Intestardire.
Accænæmæt	Accanito.
Accænæmè	Accanire.
Accænæmìnd	Accanimento.
Accæræt	Accerato, accigliato.
Accærè	Accerrare, mostrarsi accigliato
Accærræt	Accapigliato.
Accærrars	Accapigliarsi.
Accævæt	Dicesi di persona che ha mangiato e bevuto oltre misura.
Accagljumæt	Ubriaco fradicio.
Accagljumè	Bere vino abbondantemente.
Accalamæt	Calmato.
Accalamè	Calmare. Acquietare.
Accannæt	Località del territorio Spinazzolese una volta ricco di canne, conosciuta anche come Madonnella.
Accannè	Sistemare i sostegni alle viti usando una o più canne (quattro di queste per una piramide).
Accappànd	Ospite inatteso e/o indesiderato.
Accarræt	Investito, urtato con violenza.
Accarrè	Urtare con violenza, investire.
Accarugnæt	Sottomesso.
Accarugnè	Sottomettere, mettere in cattiva luce.
Accattacapill	Rigattiere ambulante che permuta capelli con oggettini vari
Acchjamændæt	Guardato intenzionalmente
Acchjamændè	Guardare con intenzione.
Acchjètt	Pl. Acchjìtt. 1. Asola. 2. Ano.
Accidapædócchjæ	Persona testarda.
Accjammurræt	Affetto da rinite acuta.
Accjucchæt	Ubriaco.
Accjucchè	Ubriacarsi.
Accjumændæt	Infastidito.
Accjumændè	Infastidire.
Accjumìnd	Fastidio.
Accjuppænæt	Seduto e impossibilitato a muoversi.
Accjuppænè	Stare seduti per inabilità.
Accrucchæt	Curvato.
Accrucchè	Curvare.
Accudè	Legare gli animali uno dietro l'altro. Mettere in coda.
Acculæt	Acculato
Acculè	Accostare col didietro un animale ad un mezzo di trasporto.

Accumægghjè	Coprire.
Accumænzæt	Iniziato.
Accumænzè	Ant. Accominciare. Incominciare.
Accumætæt	Adattato. Concordato. Risolto.
Accumætè	Adattarsi. Concordare. Risolvere. Accomodare.
Accurcætaur e Accurcjatór	Scorciatoia.
Accussènd	Consenso. Approvazione.
Accuvatór	Persona che copre fatti e misfatti.
Acquæt	Vinello ottenuto da ulteriore spremitura di vinaccia, con aggiunta di acqua.
Acquaquagghjæt	Accovacciato.
Acquaquagghjè	Accovacciare.
Acquasæl	Piatto di ortaggi freschi con acqua, sale, ed un filo d'olio.
Acquatézz	Vinello o latte allungati con acqua.
Acquéscæn	Piccola quantità d'acqua su una piccola ferita.
Àcuuræ	Aghi.
Ad acchæssé	Così.
Adærscæut	Innalzato.
Adærscæut	Aderto.
Addærlaschæt	Dicesi di doghe di botte asciutte e quindi ristrette.
Addàuæ e A dù	Dove?
Addavér e all'addavér	Davvero.
Addóbbjæ	Anestetico.
Addógnæ	Afferrato, preso con forza (con le unghie).
Addubbiè	Disus. Adoppiare. Addormentare con l'oppio o con l'anestetico.
Addubbjæt	Anestetizzato.
Addumæræt	Indugiato, ritardato.
Addumærè	*Ant*. Addimorare. Ritardare. Indugiare.
Addunæt	Accortosi. Notato.
Addunè	Ant. Addonare. Accorgersi.
Adduræt	Odorato.
Addurè	Odorare. Modo di dire: ***Addur d'aréghæn***, ossia, ***Odori di origano*** (detto di persone scarsamente impegnate)
Addurmæscæut	Addormentato.
Addurmèscæ	Addormentare.
Adènzjæ	Udienza. Es.:***Na u si dann adenzjæ***, ossia, ***Non dargli retta***
Adèršc	Adergere. Elevare, innalzare. Detto di neve quando posandosi non si scioglie. Modo di dire: ***Nan m' adèršc***, ossia, ***non mi reggo in piedi***.
Aducchjèvæl	Piacevole da guardare.
Adugnæt	Ghermito.
Adugnè	Adunghiare, ghermire.
Affær	Affare.
Affætæscæut	Appuzzonito.
Affætèšc	Appuzzonire.
Affagugnæt	Appassito al vento molto caldo.
Affagugnè	Appassire di frutti a causa di vento molto caldo (Favonio).
Affètt	Attenzione verso un evento o una persona. Modo di dire : ***Mittæt affett***, ossia, ***Poni attenzione a….***
Affræcidd	Dicesi di orlo di indumento logorato e riparato alla buona.
Affræssión	Raffreddore.

Affræssiunæt Raffreddato.
Affræssiunè Raffreddarsi.
Affrættæchæt Rimboccato.
Affrættæchè Rimboccare le maniche.
Affultæræt Aggrovigliato.
Affultærè Aggrovigliare.
Agghjattè Abbaiare.
Aggióst Riparazione.
Aggræzzælæt Rabbrividito.
Aggræzzælè Rabbrividire. Accapponare la pelle.
Aggranghælæt Rattrappito per il freddo.
Aggranghælè Avvertire crampi da freddo.
Aggrìcælæ Orda di persone o animali affamati.
Aggurscæt Ben nutrito.
Aghjir Ieri.
Agrèst e Grèst Non maturo, aspro.
Agrosèstæ Vinello acidulo.
A-guv A uovo. Conclusione concordata di un dissidio.
Ajatætæ Soffiato (detto del naso).
Ajatè Soffiarsi il naso.
Àjin Agnello.
Àjir Aia.
Alæmènd Pl. Alæmìnd. Animale.
Albascæjæ Ant. Fantasticheria, ansietà. Disturbo d'ansia generalizzato.
Alfabbét 1. Alfabeto.
2. Analfabeta.
Allabbunæt Persona alla buona, sciocca. Credulone.
Allæccæt Cacciato, allontanato.
Allæccè Cacciare, allontanare.
Allæcchæt 1. Leccato.
2. Impomatato, vestito elegantemente.
Allæcchè 1. Leccare.
2. Impomatare.
Allæggæræut 1. Alleggerito.
2. Digerito.
Allæggæré 1. Alleggerire.
2. Digerire.
Allægrættæt Brillo.
Allægrættè Mettersi in allegria con un cicchetto.
Allæviunæt 1. Alluvionato
2. Ubriaco fradicio.
Allanghæt Affamato.
Allappiè Modo di mangiare e bere di animali.
Allaschæt Allascato.
Allaschè Allascare.
Allumæt 1. Scomparso, eclissato.
2. Ebbro.
Allumè Scomparire, eclissarsi.
Alluzzæt Visto chiaramente.
Alluzzè Vedere chiaramente.
Àmæl 1. Mescitore con beccuccio per condire.

	2. Ampolla lubrificatrice.
Amarógghjæ	Erba officinale. Marrobio.
Ammædiè	Invidiare.
Ammædjæt	Invidiato.
Ammænazzè	Minacciare. Spronare i cavalli ad aumentare l'andatura.
Ammalvæt	Ammorbidito dopo breve cottura.
Ammalvè	Ammorbidire un alimento con una breve cottura.
Ammanættè	Ammanettare.
Ammarræt	Predisposto, posto.
Ammarrè	1. Porgere un recipiente da riempire. 2. Metter(si) in evidenza
Ammaruchæt	Crucciato.
Ammaruchè	Crucciare.
Ammasænæt	1. Ammansito.
	2. Colpito con violenza.
Ammasænè	1. Ammansire.
	2. Colpire con violenza.
Ammécch	Moccio nasale.
Ammédjæ	Invidia.
Ammuccæt	Acquietato.
Ammuccè	Accucciarsi. Acquietarsi.
Ammuddæt	Ammollito.
Ammuddè	Ammollire.
Ammulæt	Affilato, arrotato.
Ammulafurcæ	Arrotino.
Ammulè	Arrotare, affilare.
Ammundænæt	Ammonticchiato.
Ammundænè	Ammonticchiare.
Ammupælæt	Ammutolito.
Ammupælé	Ammutolire.
Ammupæt	Ammutolito.
Ammupè	Ammutolire.
Ammurchjæt	Ammorchiato.
Ammurræt	Immusonito. Imbronciato.
Ammurrè	Immusonire. Tenere il broncio.
Ammuscælæt	Ammosciato. Dial. Spinazz.: ***Depresso, deluso***.
Ammuscælè	Ammoscire.
Ammuscæt	Ammoscito.
Ammuscè	Ammoscire.
Ammussæt	Imbronciato.
Ammussè	Tenere il broncio.
Ammuzzæt	Temperato.
Ammuzzè	Temperare una matita.
Amurèvæl	Amorevole, gradevole.
Anæmèll	Animella (pancreas e timo).
Andiir	Persona addetta a programmare i carriaggi.
Angætæpæt	Anticipato.
Angætæpè	Anticipare.
Angalézzjæ	Desiderio morboso e sfrenato.
Angallæscæut	Riscaldato.
Angallèsc	Riscaldare.
Angappæt	Acchiappato.

Angappè	Acchiappare, acciuffare.
Angòcch	Per caso.
Annachæt	Cullato.
Annachè	Cullare.
Annachè	Cullare.
Annæcchjælè	Iniziare una pratica sessuale.
Annærvælæt	Innervosito.
Annærvælé	Innervosire. Innervosirsi.
Annæucæ	Portare.
Annarjæt	Decollato
Annarjè	Decollare.
Annaschæt	Annusato.
Annaschè	1. Annusare. 2. Annusare la vulva da parte di animali.
Annótt	Portato.
Annusælæt	Ascoltato furtivamente.
Annusælè	Ascoltare. Origliare. Modo di dire: ***Nan fačæjm annusælè u pajæis***, ossia, ***Non facciamo sapere al paese***.
Apàun e Gapàun	Pl. Apæun. 1. Grossa ape. 2. Chi ronza intorno alle ragazze.
Appacæt	Appaciato.
Appacè	Appaciare.
Appæccæt	Acceso.
Appæccè	Accendere.
Appæccjatór	Esca per accendere il fuoco.
Appæzzæt	Temperato.
Appæzzè	1. Temperare una matita. 2. Prestare attenzione. Modo di dire: ***Appézz læ rècchjæ***, ossia, ***Ascolta attentamente***.
Appannæt	Appannato, velato.
Appannè	Accostare i battenti o gli scuri. Socchiudere.
Appapagnæt	Addormentato.
Appapagnè	Addormentarsi di sonno leggero.
Appappælæt	1. Persona in decadimento psicofisico. 2. Persona sul punto di addormentarsi.
Appappælè	Stare per addormentarsi. Calare le palpebre.
Apparæcchjæt	Preparato.
Apparæcchjè	1. Apparecchiare. 2. Macellare.
Apparæt	Preparato. Spianato. Livellato.
Apparæut e Apparæscæut	Apparso.
Appasælæt	Appassito.
Appasælè	Diventare secco e asciutto come l'uva passa, o come una pianta appassita.
Appræsændæt	Presentato.
Appræsændè	Presentarsi.
Appræssæchæt e Apprussæchæt	Arido, secco.
Appræzzæt	1. Valutato. 2. Rimesso del proprio.
Appræzzè	1. Valutare, stimare.

	2. Rimetterci del proprio.
Apprìss	Appresso, vicino.
Apprufættæt	Approfittato.
Apprufættè	Approfittare, cogliere l'occasione.
Apprupriæt	Appropriato.
Apprupriè	Appropriare.
Apprussæchè e Appærsæquè	Seccare, asciugare.
Appupæt	Sbronzo. Avvinazzato.
Appupè	Ubriacare.
Aréer	Pl. Arìir. Erede.
Arèfæcæ	1. Orefice.
	2. Persona molto furba.
Arrachæt	Giunto a fatica, arrancato.
Arrachè	Muoversi, giungere con fatica
Arræcchæscæut	Arricchito.
Arræcchèscæ	Arricchire.
Arræggættæt	Messo in ordine. Fig.: colpito da grave malattia.
Arræggættè	Mettere ordine, sistemare cose e persone.
Arrænghæt	Messo in ordine, allineato.
Arrænghè	Mettere in fila, allineare.
Arræsænæt	Avvizzito.
Arræsænè	Avvizzire.
Arræsæriæt	Raccolto fino all'ultimo residuo.
Arræsæriè	1. Rassettare la casa.
	2. Raccogliere fino all'ultimo residuo.
Arrætæzzæt	Attizzato.
Arrætæzzè	Attizzare.
Arræzzè	1. Arricciare.
	2. Fig.: spronare.
	3. Modo di dire: ***Arræzzè u cæn all'anghjanæt***.
Arraganæt	1. Pietanza cotta al forno, gratinata.
	2. Fig.: persona con salute malferma.
Arraganè	Gratinare.
Arrapætæ	Eccitato sessualmente.
Arrapè	Eccitare sessualmente.
Arrappæt	Aggrinzito.
Arrappè	Aggrinzare.
Arravugghjæt	Avviluppato.
Arravugghjè	Ant. Dial. Arravogliare. Avviluppare.
Arrét	Di nuovo.
Arròbbatærnés	Salvadanaio.
Arruæt	Arrivato.
Arruagghjæt	Messo in un canto.
Arruagghjè	Accantonare.
Arruattæus	Chi arriva dappertutto.
Arrucæliæt	1. Avvolto.
	2. Riparato con una rosetta.
Arrucæliè	1. Avvolgere.
	2. Riparare la suola con una rosetta di cuoio.
Arrucchæt	Accantonato.

Arrucchè	Accantonare.
Arruè	Arrivare.
Arrugnæt	Accartocciato, rattrappito.
Arrugnè	Accartocciarsi, rattrappirsi.
Arrulæt	Arruolato.
Arrulè	Arruolare.
Arrunzæt	Dial. Arronzato, arrabattato.
Arrunzè	Dial. Arronzare. Darsi da fare. Raccogliere di tutto.
Arrupæzzæt	Rattoppato.
Arrupæzzè	Rattoppare.
Arséculæ	Coppiglia per fermare la ruota del traino.
Ascænnæut	1. Sceso. 2. Discesa. 3. Sedotto.
Aspèrgæ	Aspersorio.
Assængæræut	Libero dai fumi dell'alcole e da preoccupazioni.
Assængæré	1. Digerire. Smaltire una sbornia. 2. Liberare la mente da preoccupazioni.
Assættæt	Seduto.
Assættars	Sedersi.
Assættè e Assètt	Sedere, sedersi.
Assaglianæt	Stancato, affaticato.
Assagljanè	Stancare.
Assajanæt	Stimato.
Assajanè	Stimare.
Assapræt	Assaggiato.
Assaprè	Assaporare. Assaggiare.
Assarjæt	Asciugato.
Assarjè	Asciugatura per mezzo dell'aria di panni o di terreno umido.
Assìitt	Chiosa critica.
Assógghjæ	Dial. Suglia. Lesina.
Assògghjæ	Sciogliere.
Assulæt	Aizzato.
Assulè	Aizzare.
Assult	Sciolto.
Assuzzæt	Livellato.
Assuzzè	Livellare.
Attælupær	Scappato via frettolosamente
Attæn	Padre.
Attænærann	Nonno (gran padre).
Attænærann d'attand	Bisnonno (gran padre di tuo padre).
Attammurræt	Riempito al massimo.
Attammurrè	Colmare.
Attànæm	Mio padre.
Attànd	Tuo padre.
Attandæt	Tastato, saggiato.
Attandè	Tastare, saggiare.
Attanèzz	Si riferisce a detto che recita: ***Cæ battèzz, attanèzz***, ossia, chi battezza svolge funzione di padre.
Atticch	Acchito.
Attrassæt	Arretrato, negletto, trascurato.

Attrassè	Dial. Merid. Attrassare. Ritardare un pagamento o la riscossione di un credito.
Attumælæt	1. Attumolato. 2. Defunto.
Attumælè	1. Attumolare, riportare del terreno alla base di una pianta. 2. Passare a miglior vita, morire.
Attuppæt	Preso, acquisito.
Attuppè	Prendere, acquisire.
Auànn	Quest'anno.
Aurézzjæ	Liquirizia.
Ausæt	Usato.
Avandér	Grembiule in cuoio del fabbro.
Avascæt	Abbassato. Accoccolato.
Avascè	Abbassare.
Avast	Basta.
Avózz	Asfodelo. Proverbio: ***Annæt d'avózz, græn a mózz***, ***Annata ricca di asfodeli, grano in abbondanza***.
Azzænæt	Rimpinzato.
Azzænè	Rimpinzare.
Azzardèvæl	Persona a cui piace rischiare.
Azzarjæt	Acciaiato.
Azzarjè	Acciaiare. Rinforzare saldando dell'acciaio ad utensili metallici logorati dall'uso.
Azzètt	Gradito. Ben accetto. Modo di dire: ***Azzètt a Dæjæ***, ossia, ***Gradito a Dio***.
Azzuppæt	Sbattuto, urtato.
Azzuppè	Sbattere, urtare.

~B~

Babbiàun	Pl. Babbiæun. Semplicione, credulone.
Babbjæ	Babbeo.
Babbù	Persona sciocca.
Baccagliæt	Parlato a vanvera.
Baccagliè	Parlare a vanvera con voce stentorea.
Bacchjònn	Persona alta, magra e sciocca.
Bæcchæjn	1. Piccolo cono di carta. 2. Bocchino.
Bæcchìir	1. Bicchiere. 2. Cenetta fra amici.
Bæfænæ e Bæfanæjæ	Befana, epifania.
Bæfón e Bæfaun	Bufone o buffone. Malattia del grano detta anche carbonchio o carie del grano.
Bælband	Pastina all'uovo casereccia.
Bæværónæ	Beverone. Bevanda di acqua e crusca o farina per animali.
Bagascæ	1. Bagascia, donna di malaffare. 2. Donna molto grossa e sformata.
Bagógghjæ	Ant. Dial. Baullo. Baule. Dial Spin: Bara, cassa da morto.
Bah e 'Mbah	Esclamazione.
Bajàrd	Lettiga per trasportare il letame.
Balèstræ e Valèstræ	Pl. Balìstr e valìstræ. Balestra, molla.
Bammæjn	Bambinello Gesù
Bandàsm	Fantasma. Persona assente a sè stessa.
Banghættæt	1. Banchettato. 2. Banchettata.
Banghættè	Banchettare.
Bànn	1. Banda musicale. 2. Bando.
Bannætór	Pl. Bannætæur. Banditore.
Barbapìit	Barbabietola.
Barbètt	Linguetta di ferro di cavallo ripiegata all'insù.
Bardænèll	Tessuto leggero di poco valore.
Barracchæjn	Gamella per il rancio.
Basælæt	Strada lastricata.
Basculæt	Schiacciato.
Bàst	Piccola quantità, quanto basta.
Battæpànn	Battipanni.
Battætór	Pl. Battætæur. Battitore. Persona di buon appetito.
Battèzz	Pl. Battìzz. Battesimo.
Bàzzæch	Bazzica.
Bebbèll	Modo infantile di indicare una leccornia.
Bècch	Pl. Bìch. Mento.
Beh	1. Esclamazione. 2. Interrogativo.

Bèll bèll	Piano piano, dolcemente.
Bell'e fatt	Già confezionato.
Bérbjæ	Desiderio intenso.
Beveról	Beverone. Bevanda a base di acqua e latte in polvere per neonati.
Beverón	Pl. Bæværæun. 1. Bevanda. 2. Bevanda per nutrire neonati e cuccioli.
Bjæm	Biada. Avena.
Bjæt e Fjæt	Beato.
Bló	Blu: polvere sbiancante per bucato, turchinetto.
Bóff	1. Debito. 2. Manrovescio.
Bójæ	Boia. Modo di dire: ***U bójæ e u tirapìt***, ossia, ***Coppia di malfattori***.
Bóll	Bollo. Modo di dire: ***Allassè u bóll***, ossia. ***Lasciare un debito***.
Bósælæ	Porta a vetri.
Bótt	Scossone della ruota.
Brachessìn	Mutanda corta femminile.
Bræšcón	Pl. Bræschæun. 1. Grossa brusca. 2. Pelo pubico.
Brascjól	Braciola, involtino di carne.
Buàtt	Boatta. Scatola di latta.
Buffættòdd	Piccolo tavolo da pranzo.
Buffè	Credenza.
Buffètt	Pl. Buffìtt. Tavolo da pranzo.
Bunnanz	Abbondanza.

~C~

Càar	Caro.
Càbbs	Bossolo.
Cacafùch	Fucile.
Cacagghjæ	Dial. Cacaglio. Balbuziente.
Cacamìnd	Noia insopportabile.
Cacàzz	Paura improvvisa e intensa tale da provocare diarrea.
Caccabréll	Persona da poco ma spensierata.
Caccægghé	Perché.
Caccafìit	Angolo di casa riservato al ***priso*** (vedi), ossia, al cantaro. Modo di dire:***tre pónd rét a u caccafiit***: espressione desunta dal gioco dell'oca. Intendesi per c. anche il carro-botte per la raccolta degli escrementi
Caccavètt	Pentola stretta ed alta.
Cacchjæ	1. Fiocco. 2. Riferito all'organo sessuale maschile.
Caccjamæn	Camicina per neonati.
Caccjamòsch	Cacciamosche.
Caccjul	1. Cucciolo di cane. 2. Varietà di pesce.
Cachézz	Incontinenza fecale.
Cæ ffè	Daffare (da fare).
Cæ n'é	Chi è ?.
Cæ sà	Chissà.
Cæbbæt	Cibato.
Cæbbóss	Cappello a cilindro, gibus.
Cæcænidd	Piccolo orcio.
Cæcæræjn	Gallina color grigio chiaro.
Cæcæràun	Pl. Cæcæræun. 1. Strillozzo. 2. Persona eloquente.
Cæcæridd	Granelli di neve.
Cæcærón	Pl. Cæcæræun. 1. Uccello. 2. Persona che circuisce.
Cæddær	Locale malfamato, bisca.
Cæddarìdd	Aro, pan di biscia.
Cæddàun	Pl. Cæddæun. Grosso pene.
Cæddózz	Uccellino.
Cæfàlch	Vino di pessima qualità.
Cægnæt	Cornuto.
Cæjmchæcòzz	Cima della pianta della zucca.
Cælæjšcæ	Acqua di cottura della pasta.
Cælæscènd	Brodoso.
Cælæun	In giro, a zonzo, bighellonando.
Cælèbbr	Pl. Cælìbbr. Cervello.
Cæmavrucchæl	1. Broccolo sfiorito. 2. Persona insulsa.

Cændænòtr	Pianta centonodi.
Cændrèll	Chiodino.
Cændrón	Pl. Cændræun. Grosso chiodo.
Cænéscæch e Scænéscæch	Amaranto (pianta).
Cænìir	Tenero.
Cæpuddær	1. Cipollaio. 2. Testa, capo.
Cærnætæur	1. Panno rustico che fungeva da filtro nella preparazione della liscivia. 2. Setaccio.
Cærnæut	Separato, setacciato.
Cæròtt	Lumino, cerotto.
Cærvón	Ramarro.
Cætæfàgnæ	Mente, cervello.
Cætràul	Pl. Cætræul. Cetriolo.
Cættæt	Città.
Cævæt	1. Mangiato. 2. Buscato.
Cævè	1. Cibarsi. 2. Buscare.
Cafurchjæ	Buco, piccola grotta.
Càggæ	1. Amante. 2. Persona che suscita curiosità ***Quel tipo lì***
Caggjól	Caiola. Gabbia.
Cagnæ	Caspita!
Cagnùl	1.Persona avara. 2.Cuneo interposto fra barra e porta.
Cagnulètt	Tassello di legno.
Calafràun	Pacchiano, rude nei modi.
Calcæbaléll	Calciobalilla.
Calcamanér	Decalcomania.
Calcaræl	Addetto alla calcara.
Calcàss	Grosso petardo.
Calchær	Calcara, fornace. Calcare.
Calcìjæt	Calciato, preso a calci.
Calè	Calare.
Calfión	Pl. Calfiæun. Varietà di ciliegia.
Callaræl	Ramaio.
Callaræul	Callare. Dis. Callaia. Caldaia di rame stagnato.
Callèdd	Bolla, vescica.
Callnæghæt	Dicesi di persona che ha lavorato sotto il sole.
Callnæghè	Lavorare sotto il sole.
Calòscæ	Soprascarpa di gomma telata.
Camæsèdd	1. Camiciola. 2. Detto di ragazza con scarsa dote.
Camastr	Catena cui si appende la caldaia nel camino.
Cambæsandiir	Persona addetta ai lavori nel camposanto.
Cambagóscæ	Persona che vive alla giornata.
Cambìir	Campiere.
Canacàmæræ	Silo fatto con canne intrecciate per contenere granaglie.

Canacamæræl	Artigiano che costruisce sili di canna.
Canacchæjn	Collare del guinzaglio.
Canægghjæus	Lentigginoso.
Canælécchjæ	1. Ghiacciolo. 2. Mollusco marino.
Canagghjér	Collare munito di aculei metallici.
Cananaucæ	Pl.Cananæucjæ. Trachea.
Canapàun	Pl. Canapæun. Biglietti bancari di grosso taglio.
Canaræjn	1. Canarino. 2. Trachea.
Canaræut	Goloso. Mangione.
Canarùzz	Pomo di Adamo.
Canarùzzæl	Pasta corta, ditaloni.
Canaruzzètt	Pasta corta, ditalini.
Càndæræ	Grosso recipiente di terracotta.
Candarìdd	Vaso troncoconico di terracotta smaltata.
Canégghjæ	Caniglia, crusca.
Cangællìr	1. Cancelliere. 2. Persona furbastra.
Caniè	Fare cagnara.
Canjæt	Cagnara.
Cànn	1. Canna. 2. Fauci.
Cannédd	Pezzetto di canna applicato alla bottiglia o alla fiaschetta per bere a garganella.
Cannézz	Tetto di canne ricoperto di coppi.
Canziè	Defraudare.
Canzjæt	Defraudato
Capæcchjælàun	Giovane inesperto.
Capællær	Commerciante in capelli.
Capærnæl	Cerchio piccolo della botte sistemato alle estremità.
Capæscjól	Capicciola. Nastrino per rivettare o usato come legaccio per indumenti.
Capæsèdd	Capassa, recipiente cilindrico di terracotta smaltata per vivande.
Capæt	1.Scelto 2. Colpo inferto con il capo.
Capætæl	1.Capitale. 2. Testata del letto.
Capætidd	1.Spago impeciato per cucire cuoio. 2. Piccolo capo di salsiccia.
Capætón	Capitone.
Capæzzæl	Capezzale, testiera di letto.
Capæzzón	Fune legata al collo di un equino.
Caparùccæl e	Pl. Caparòccjæl. 1. Terminale voluminoso di un bastone.
Caparòccæl	2. Gioco di ragazzi che si svolgeva con un fazzoletto annodato. 3. Glande.
Capè	Ant. Capare. Scegliere.
Capécchjæ	Capezzolo.
Capèzz	Cavezza.
Capill capællær	Richiamo del rigattiere che compra o baratta capelli.
Cappèll	1. Edicola cimiteriale.

	2. Varietà di grano duro selezionato dall'agronomo Cappelli.
Cappìdd	Orecchiette di pasta fresca
Capriùl	Lunatico.
Capuræl	1. Graduato di truppa.
	2. Persona con mansioni organizzative dei traini.
Caræscæt	Trasportato.
Caræscè	Trasportare.
Caránz	Traccia (in edilizia).
Càrdælæ	Lucchetto.
Cardænælæ	Ferro di cavallo riforgiato.
Cardaun pæsciacchjær	Cardo acquoso.
Cardògn	Cardo spinoso che si applica sotto la coda per stimolare l'andatura.
Cardògnæl	Varietà di cardo.
Cardón e Cardaun	Pl. Cardæun. Cardo commestibile.
Cardungìdd	1. Fungo pleurote (cardoncello).
	2. Piccolo cardo edule (eringio).
Carézz	Trattamento di favore, anche in senso ironico.
Carjulæin	Bivomere con due ruote tirato da una coppia di muli.
Carlæjnæ	Antica moneta.
Carnævalàun	Persona molto sciocca.
Caro cà	Forma di saluto.
Caróon	Testa completamente rasata.
Caróos	Tosatura degli ovini.
Carrær	Carrareccia.
Carrættón	Pl. Carrættæun. Carrettone.
Carræuch	Gola.
Carrér	Strada. Antiche piste per gare di velocità.
Carrètt	Traino con botte per la raccolta di liquami.
Carrùzz	Mezzo di trasporto fanciullesco munito di piccole ruote improvvisate.
Carvógnæ	Ascesso.
Carvótt	Buco, foro.
Carvunèdd	Carbonella.
Carvunìir	Carbonaio.
Casærataur	Pl. Casæratæur. Tosatore.
Casaræulæ	Casereccio.
Cascættón	Pl. Cascættæun. Cassettone.
Cascasèdd	Pl. Cascasìdd. Argomento pretestuoso, campato in aria.
Cascavàdd	Caciocavallo.
Cascètt	Creduloneria. Modo di dire: ***Sæ næ vè 'n cascètt***, ossia, ***Crede facilmente a ciò che gli si dice***.
Cascjabbàng	Mobile ingombrante e di scarsa utilità.
Casurè	Dial. Merid. Carusare. Tosare ovini.
Catænégljæ	Catena con maglie di carta variopinta per ornamenti.
Catænìdd	Anello infisso nel muro per legare l'animale da lavoro.
Catàjæn du cudd	Vertebre cervicali.
Catalògnæ	Cicoria catalogna.
Cataplàsm	Cataplasma.
Cataràtt	Botola che ricopre un vano interrato.
Càttæræ	Cattera: esclamazione di meraviglia.
Càul	Ant. Caulo. Cavolo, verza.

Caulæcìdd	Stoppione.
Cavaddètt	Pl. Cavaddìtt. Cumulo di covoni.
Cavallòtt	Tipo di pennino per scrivere.
Cazzaról	Ant. Cazzeruola. Casseruola.
Cécæn	Orcio di terracotta.
Cèccæ	Gioco con i bottoni o i semi di carruba.
Cégghjæ	1. Puntura di insetto. 2. Dolore acuto improvviso. 3. Germoglio.
Cèlz	Furbo e disonesto.
Cèndr	1. Centro. 2. Chiodo.
Céngh a ghé	Chiunque.
Cèrn	Setacciare, separare.
Cèrt	Certo.
Cèrz	Pl. Cìrz. Quercia.
Cétt	Zitto.
Chæcæut	Cotto, scottato.
Chæcòmæræ	Cucurbitacea di forma allungata.
Chæcòzz	Cocozza. Zucca.
Chægghjæut	Raccolto.
Chægghjàun	Pl. Chægghjæun. Coglione.
Chælòmbræ	Fico fiorone.
Chæmò	Comò.
Chænæjn	1. Chinino. 2. Persona accigliata.
Chændòtt	1. Canale di scolo. 2. Condotta, comportamento.
Chænòcchjæ	Conocchia.
Chænzùl	Cena di consolazione dopo il rito funebre.
Chæp	Capo, testa.
Chæp a mònd	Strada in salita.
Chæp abbašc	Strada in discesa.
Chæp dæ pèzz	Monaca, suora.
Chæp dæ stùzz	Esclamazione: càspita.
Chæpaddòzzjæ	Capocombriccola.
Chæpæcanæl	Pranzo festoso a conclusione di lavoro importante.
Chæpædànn	Capodanno.
Chæpælìtt	Capoletto.
Chæpærión	Pl. Chæpæriæun. Caporione.
Chæpætàvæl	Capotavola.
Chæpætórn	Capogiro, vertigine.
Chæpætùst	Caparbio.
Chærnæut	Cornuto.
Chærnózz	Lucciola.
Chæsæut	Cucito.
Chæssé	Così.
Chætógnæ	1. Mela cotogna. 2. Cazzotto.
Chætórr	Sorta di scarpa pesante.
Chætrón	Coltellino per innesto.

Chætrózz 1. Vertebre lombosacrali.
2. Coltellino in dotazione ai ragazzi.
Chæul Culo.
Chæul tammórr Varietà di uva.
Chævachiàngh 1. Scalpellino.
2. Artigiano che rinnova la dentellatura dell'asse per il bucato.
Chèr' aut Quell'altra.
Chèra chèdd Pl. ***Chèræ chèdd***. Quella cosa, quella persona.
Chèss Questa.
Chiamind Fughe fra i mattoni.
Chiavè 1. Accoppiarsi sessualmente.
2. Dare.
Chjachjill Persona di poco conto.
Chjæn 1. Piano, lentamente.
2. Chiana.
Chjæn a bašc Strada in discesa.
Chjæn a mònd Strada in salita.
Chjæn chjæn Piano piano.
Chjætrætæ Gelato.
Chjætrè Gelare.
Chjamazzùl Tampone di straccetti di cotone.
Chjandasæl 1. Grossi insetti.
2. Intenzioni insincere.
Chjandatæur Piantatoio.
Chjanètt Schiaffo al sedere.
Chjangarèdd Asse dentellato per lavare i panni.
Chjangh Ant. Pianca. Lastra di pietra o basalto per pavimentazione.
Chjanghèdd Sgabello di legno a tre piedi.
Chjàngulæ Detto di sostanza molto amara.
Chjanill Pianelle, ciabatte.
Chjanòzz Pialla lunga.
Chjanuzz Pialla a mano.
Chjàpp Cappio.
Chjaranzæn Argomenti pretestuosi.
Chjasmæ Impiastro, detto di persona senza carattere.
Chjattédd Pl. Chjattìdd. 1. Piattola.
2. Intenzione subdola.
Chjàvæch 1. Persona infida.
2. Cloaca.
Chjazzir Bighellone di piazza.
Chjénghæl Tegola, coppo.
Chjó Più.
Chjòpp Scarpone per campagna.
Chjù e Chjó Più.
Ciambæscæt Zampettato.
Ciambæscè Zampettare.
Ciambuttè Fare discorsi senza senso, pasticciati.
Ciavarr Pecora giovane di circa due anni.
Ciavarra lanær Pecora giovane che dà solo lana.
Cicì 1. Pidocchi del capo.
2. Dial. Spin.: intenzioni e pensieri nascosti.

Cidd	1. Uccello. 2. Organo sessuale maschile.
Cindpìit	Scolopendra.
Cirolòjd	Celluloide.
Cirr	Lett. Cirro. Ciocca di capelli. Ricciolo.
Cìst	1. Cesto. 2. Carta non utile al gioco del baccarà.
Cj a dé	1. Come se… 2. Cos'è?
Cjàccæ	1. Carne. 2. Compenso illecito.
Cjaccarìdd	Vezzeggiativo rivolto ai bimbi.
Cjacjàcch	Pappone, protettore di prostitute.
Cjallèdd	1. Piatto a base di pane condito. 2. Pane cotto due volte.
Cjamaræchidd	Lumachina.
Cjamarauch	Pl. Cjamaræuch. Grossa lumaca.
Cjamarulécchjæ	Piccoli peperoni verdi ricurvi.
Cjamb	Zampa.
Cjambæcaræul	Dicesi di persona o animale che inciampa facilmente.
Cjambæt	1. Zampata. 2. Quantità che può contenere una mano.
Cjambàrt	Quota spettante da mediazione.
Cjambcjamb	1. Millepiedi. 2. Gattonare dei bimbi.
Cjambòdd	Zampina, pugnetto.
Cjambòtt	Minestra con vari ingredienti vegetali.
Cjambràun	Scarpone chiodato.
Cjambuchæt	Inciampato.
Cjambuchè	Inciampare.
Cjammællæin	Ciambella ricoperta di giulebbe.
Cjammællaun	Pl. Cjammællæun. Ciambellone.
Cjammùrr	Rinite acuta con scolo.
Cjangòrl	Trottola di legno che si aziona con uno spago.
Cjangrællàun	Giovanottone inconcludente.
Cjanguæt e Scjanguæt	Giuncata.
Cjàpp	Ant. Ciappa. Spilla automatica. Spilla da balia.
Cjavàrr	Giovane pecora. Si usa anche per altri giovani animali.
Cjóccæ	1. Asino, ciuco. 2. Sostegno verticale per carri agricoli. 3. Sostegno orizzontale per caciocavalli 4. Donna dai costumi sessuali disinvolti.
Cjóccæmórr	Musone
Cjòchælæ	Grossa moneta metallica di nessun valore.
Cjòff	Ciocca.
Cjóngh	Cionco, zoppo.
Cjónn	Vulva.
Cjuféch	Ciofeca, brodaglia. Caffè acquoso.
Cjùff	Ciocca, ciuffo.
Cjuffænìir	Armadio con specchio.

Cjumænér	Ciminiera, camino.
Cjumænìr	Alta canna fumaria di opificio.
Cjunghæt	Colpito.
Cjunghè	1. Azzoppare. 2. Colpire.
Cjuppill	Ciocca di capelli annodata.
Cjùtæ	Persona gretta e di poche parole.
Cjuvìdd e Cjujdd	Piccola quantità di cibo.
Coccalìtt	1. Decotto per conciliare il sonno. 2. Mettere fuori gioco qualcuno. 3. Presa in giro. 4. Bevanda di poco pregio.
Cócch	1. Parte centrale di una lattuga. 2. Gufo.
Còcch	Coricare. Coricarsi.
Códd	Pl. Chìdd. Quello.
Còdd e Còll	Colla.
Códd e Cóor	Pl. Chìdd e Chìir. Quello.
Cógghjæ	1.Ernia inguinale. 2. Scroto.
Cògghjæ	Raccogliere.
Cólacól	Gazza ladra.
Condrabbuffè	Cristalliera piccola
Condrafónn	Parte infima senza cassettiera di un comò.
Condróor	Primo pomeriggio estivo.
Conghèn	Conchino: gioco di carte simile al ramino.
Cònz	Concia, condimento.
Conzapiàtt	Artigiano ambulante che ripara le lesioni dei recipienti di argilla.
Conzascarp	Artigiano ambulante che ripara le scarpe.
Conzasiggæ	Artigiano ambulante che ripara le sedie.
Cóos	Cucire.
Cóót	Quota di terreno di piccola estensione riveniente da assegnazione di beni demaniali.
Cóov	Astina di metallo per la bardella.
Cór códd	Pl. ***Chiræchìdd***. Quella cosa, quel tale.
Còrjæ	Pl. ***Cùrjæ***. Corio. Pellaccia.
Córl	Trottola azionata con spago.
Còrlæ	Risentimento per un torto ricevuto.
Cóscætæ	Preoccupazione.
Còšch	Giovane pianta di ferula.
Cóss e Cùss	Pl. Chìss. Questo.
Còtæch	1.Cotenna. 2.Sporcizia su persone e indumenti.
Còtt	Quantità di alimenti cotti.
Còzzæl	1. Cozza. 2. Escreato.
Crædènz	1. Credito (nel senso di operazione economica): si ottiene la merce subito e si paga dopo. 2. Mobile domestico.
Cræmór	Cremore.
Cræp	Capra.

Cræscènz Crescita.
Cræscjàul Pl. Cræscjæul. Laccio di cuoio.
Cræsómælæ Grossa defecazione.
Cræstallìr Cristalliera.
Cræstjæn Persona, gente.
Cræstlarìdd Uccellino della famiglia dei passeracei.
Crapær 1. Guardiano di capre.
2. Lattaio.
Crapaun Pl. Crapæun. Caprone.
Crapégnæ Caprigno.
Crapètt Pl. Crapìtt. Capretto.
Crè Domani.
Criolò Personaggio fantastico di scarsa puntualità. Modo di dire: ***All'óor dæ Criolò***, ossia, ***L'ora del "mai***.
Criscæsànd Augurio di buona salute a chi starnutisce, soprattutto ai bambini.
Cròcch Arpione, uncino.
Crósch 1. Parte bruciacchiata del pane tostato.
2. Concrezione di sporcizia cutanea.
Cròsch Gruppo di persone che parlottano fra di loro.
Crucìjr Gruccia per abiti.
Crudévæl Non cottoio.
Crumatæjn Lucido per scarpe.
Cruscè Crocè, uncinetto. Lavoro a maglia fatto ad uncinetto.
Cruscènd Lievito naturale per panificare.
Cubbacùbb Putipù, cupocupo.
Cucàgnæ Cuccagna.
Cucchævæscæ Coccoveggia. Civetta.
Cucchjær 1. Cucchiaio.
2. Cazzuola.
Cucchjarèdd 1. Cazzuola.
2. Schiumarola.
Cucévæl Cottoio.
Cuchæzzèdd Zucchine.
Cudd Collo.
Cuddær Finimento per il traino dei carri agricoli.
Cufænatæur 1. Persona grassa e goffa.
2. Grosso tino contenente panni già lavati sui quali si versa la liscivia.
Cuffiatèll Burla.
Culærótt Culorotto, fortunato.
Cularæjn Emorroide interna beante.
Culér 1. Colera.
2. Forte puzza.
3. Modo di dire:***U culér ca tæ càmb*** ossia, ***Che il colera possa ucciderti***.
Cùlt Raccolto.
Cumægghjæt Coperto.
Cumægghjè Coprire.
Cumbà Signore!!!
Cumbænazion 1. Sottoveste.
2.Combinazione, evento fortuito.
Cumbæssór Operaio addetto a raccogliere gli escrementi ovini durante le

	operazioni di tosatura.
Cumbættìll	Confettino.
Cumbræsazzjón	Cenone in comune e in allegria.
Cumét	Aquilone.
Cummà	Signora!!!
Cummær	Comare, amante.
Cunægghjér	Conigliera.
Cunèss	Peto sonoro.
Cungæ cungæ	Piano piano, mogio mogio.
Cungærtæjn	Concertino.
Cunzæpræjn	Persona di riguardo.
Cunzæt	Conciato, condito.
Cunzè	1. Ant. Conzare, conciare. Dial. spin.: condire.
	2. Fig.: mettere in riga cose e persone con precisi criteri.
Cupét	Torrone mandorlato.
Curæcidd	1. Coratella.
	2. Fig.: ***Cuoricino mio***.
Curpæsdòmæn	Corpus Domini.
Curræjv	Corrivo, permaloso.
Curræscæut	Accudito, badato.
Curréjæ	Correggia.
Curréscæ	Tenere a bada.
Curtæddæt	Coltellata.
Curtæddàzz	Coltellaccio.
Curtégghjæ	Cortile.
Cusætór	Pl. ***Cusætæur***. Cucitore, sarto.
Cuscætæ	Preoccupazione.
Cuscætæt	Preoccupato.
Cuscætè	Preoccuparsi.
Cušch	1. Intenzioni poco lecite e ben nascoste.
	2. Parassiti dell'ano equino.
Cùst	Margine, lato.
Cutæchæus	Pieno di cotiche, sporcaccione.
Cutælæt	Consumato, eliminato.
Cutælè	Consumare, far fuori.
Cùvæ	Il gufare.
Cuvatézz	Covaticcio.
Cuzzælatómælæ	Capitombolo.
Cuzzètt	Occipite.

~D~

Da ‘ngùdd	Daddosso.
Da chæpæ	Daccapo.
Da fè	Daffare.
Da fór	Di fuori.
Da rét	Da dietro.
Da Rét a Pælæt	Da Erode a Pilato.
Da sóp	Disopra.
Da sòtt	Disotto.
Da u cùst	Daccosto.
Daddè	Di là.
Daddò	Di qua.
Daddottórn	Dintorno.
Dæ drét	Didietro.
Dæcòtt	Decotto.
Dælæ	Dado.
Dæscægnæt	Debosciato, disordinato.
Dæscægnè	Sperperare.
Dæscætæl	Ditale.
Dæscætìll	Mignolo.
Dæségnæ	Ciò che si ha in mente di fare o già fatto.
Dæsgrazzjatàun	Più che disgraziato.
Dammaggæ	Danno.
Daràngæ	Rancido.
Daràss	Lontano.
Dàuul	Doga della botte.
Dè fór	Lì fuori. Modo di accennare allo svuotamento del bugliolo.
Dénd e Déndræ	Ripieno di un cibo.
Déscætæ	Pl. Dèscætræ. Dito.
Dî bòtt	Fucile a due canne.
Diaséll	Dies irae, dies illa.
Diatæt	Anziano, di età avanzata.
Diatèrz	Tre giorni fa.
Diavælécchjæ e	1. Peperoncino piccante.
Javælécchjæ	2. Fanciullino vivace.
Diograzzjæ	Deo gratias. Saluto.
Dójæ-óor	Prime ore della sera.
Dójæ-óor dæ nòtt	Prime ore della notte
Domæneddæjæ	Dominedio.
Dòpp	Dopo.
Doppmangæt	Dopopranzo.
Dunzèll	Donzella.

~E~

Ècch	Ecco.
Emmæjn	Orsù, suvvia.
Ènæcæ	Endice. Indice. Uovo finto che si lascia nel nido delle galline per invogliarle a deporre.
Éšch	Ischia, orto irriguo.

~F~

Faccælættón e Falcættón	Ant. Fàcciolo. Fazzolettone. Mantellina usata come scialle.
Faccæmàjæ	Facciamia.
Faccænnànz	Di faccia.
Faccæpróv	Confronto.
Faccærét	All'indietro.
Faccènn	Faccenda, impegno di lavoro.
Fæcatìdd	Fegatello.
Fæcàzz	Focaccia.
Fæddàun	1. Grossa fetta di pane. 2. Incitamento ad essere attivo. 3. Impronta lasciata da animale selvatico.
Fægghjælæjn	Germoglio tenero.
Fæjch	1. Fico. 2. Mazzata. 3. Vulva. 4. Donna di vistosa bellezza.
Fælæppæjn	Sorta di vento freddo.
Fælannènjæ	Giorni feriali.
Fælatìdd	Pasta lunga, spaghetti.
Fæléscænæ	Fuliggine.
Fæltæur	Tappo. Turacciolo.
Fæmænaræul	Donnaiolo.
Fæmænìdd	Effeminato.
Fænærégghjæ	Particelle di polvere trasportate dal vento.
Fændóon	Sparato del pantalone.
Fænucchìdd	Finocchiella.
Fænzjón	Pl. Fænzjæun. 1. Finzione. 2. Esibizione fuori luogo,
Færcæjn	Forchetta, forcina.
Færcèdd e Færcédd	Forcella.
Færraræjæ	Officina di fabbro.
Færrégnæ	Ferrigno.
Færtór	Fortore.
Fæsciò	Fucile.
Fæssjæt	Autocompiaciuto.
Fæssjè	1. Autocompicersi. 2. Prendere in giro.
Fæstæjn	Festino.
Fætæus	Fetido.
Fætè	Puzzare.
Fætènd	Fetente, puzzolente. Fig.: cattivo.

Fæum	1. Fumo. 2. Residuo legnoso non carbonizzato completamente.
Fagógnæ	Favonio, vento molto caldo da ponente.
Falbù	Falso, di scarso valore.
Fallàun	1. Occipite. 2. Formaggio fresco.
Falòpp	Faloppa o falloppa. 1. Resti di ramaglie secche. 2. Persona loquace e vanitosa.
Falùtæch	Falotico.
Falzètt	Schiaffo.
Falzitt	Salva punte e salva tacchi di metallo.
Fangós	Scarponi da lavoro.
Fangòtt	Fagotto.
Fanójæ	Sciocca manifestazione di parole e movenze.
Farnær	Setaccio per legumi.
Farnarìdd	Setaccio di piccole dimensioni.
Fasænèdd	Recipiente in argilla smaltata per conservare alimenti.
Fascédd	Lett. Face. Facella. Favilla.
Fàss	Fascia.
Fattarìdd	Aneddoto, fatterello.
Fattézz	1. Spesso, doppio. 2. Modo di dire: ***Parlè fattézz***, ossia ***Dire cose difficili, ma senza costrutto***.
Fatuàzz	Donna irresponsabile.
Favæddè	Favellare.
Fazzatór	Cassapanca in legno sulla quale si impastava il pane e in cui si conservava.
Fèdæch e Fetæch	Fegato.
Féngh	Fino (avverbio).
Fèrmapézz	Fermino di metallo per capelli.
Fésculæ	Fiscolo.
Fèss	1. Fesso. 2. Vulva.
Fétt	1. Fitta. 2. Fitto. 3. Pietra confinaria.
Fèzz	Feccia.
Fìit	Ant. Fieto, feto. Fetore, puzza.
Fiór d'anìll	Anulare.
Fiór dæ càll	Calura estiva del primo pomeriggio.
Fjæt e Bjæt	1. Beato. 2. Fiato.
Fjatódd	Affetto.
Flétt	Flit (marca di insetticida).
Fócangànn	Strangolamento.
Fòdd	1. Folla. 2. Ant. Foga, impeto, fretta.
Fògghjæ	Verdura fogliacea commestibile.
Fòlcæ	Dial. Ant. Pugliese. Otturare.
Fólt	Otturato.
Fònd	Fondo, appezzamento di terreno.
Fòngæ	1. Curiosare.

	2. Intrigarsi dei fatti altrui.
	3. Fottersi.
Fónn	Fondo, base di un oggetto.
Fóor	1. Fuori.
	2. In campagna.
Fòrchjæ	Tana.
Fòtt	Fottere.
Fóttæmæjæ	Persona che finge di ignorare
Fræcassè	Barbecue in muratura.
Fræchæt	1. Fregato.
	2. Accoppiato sessualmente.
	3. Rapporto sessuale.
Fræchè	1. Fregare
	2. Avere rapporti sessuali.
Fræddézz	Sgabello fatto con tronchetti di ferula.
Fræfælæt	Filo di ferro.
Fræjs	Fregio che indica un grado militare.
Fræšcajól	1. Fischietto metallico intraorale.
	2. Vulva.
Fræschælæ	Pezzo di legno alla sommità del collare dell'equino.
Fræséll	Nastrino colorato per guarnizioni.
Fræsèll	Frisa.
Frævæcèdd	Febbricola.
Frævæut	Caldissimo, bollente.
Fragàgghjæ	Fragaglia.
Fraganæt	Frantumato.
Fraganè	Frantumare.
Fragàss	Attrezzo per livellare l'intonaco.
Fraghæjn	Frantumazione.
Frangh	Senza spese.
Franghæus	Franco, gratuito.
Frangjódd	Piccolo coltivatore fittuario.
Frascæt	Abortito.
Frascè	1. Abortire.
	2. Ottenere risultati insoddisfacenti, fallire.
Fraschæt	1. Chiassata
	2. Azione riprovevole.
Frascjatézz o Frascjón	Ovino nato prematuramente.
Fràtæm	Mio fratello.
Fratìdd	Paletti per bloccare i sacchi pieni sul traino.
Fratt	Tuo fratello.
Frattàsjæ	Frettazzo.
Frattìdd	Azione non lecita secondo la morale corrente.
Fràul	Senza succo (detto di frutto).
Frècuulæ	Pezzetti di cibo vario.
Fréngælæ	Sbrindello.
Frétt	1. Frittata.
	2.Giorno di Pasquetta.
Fréttæl	1. Ciccioli.
	2. Bussa.

Frèul	Ferula.
Frichæmædòlc	Persona che ti frega dolcemente
Frìjmæl	Fremiti di paura o di amore.
Frònn	Foglia.
Fróscæ	Fruscio.
Fróschælæ	Fruscolo. 1. Piccolo di animale. 2. Donna di facili costumi.
Frufrù	Sorta di biscotto (wafer).
Frundéccæ	Cardine
Frundiir dæ la gamm	Tibia.
Fruscijælæ	Persona dalle mani bucate.
Fuæjn	1. Faina. 2. Donna furba e traffichina.
Fucàgnæ	Focolare.
Fucarazz	Grosso falò.
Fuffè	1. Sbagliare mossa al gioco della dama. 2. Mangiare a sbafo e ad ufo.
Fuffón	Persona goffa e grassa.
Fulmænànd	Fiammifero.
Fumós	Sigaretta.
Funnæt	Avvallamento del terreno con vista panoramica.
Furmèdd	Bottoncino per gioco tra ragazzi.
Furnacèll	Cucina a legna in muratura.
Furtégnæ	Fortigno.
Fuscjafæusc	Fuggifuggi.

~G~

'Ghjà	Esclamazione. Es.: ***Ghjà u culér ca tæ camb***, ossia, ***Mannaggia al colera che ti risparmia***.
Gàcæm	Scarsamente lievitato.
Gaccæ e Accæ	Sedano.
Gaddjæt	Gallato.
Gaddjè	Gallare.
Gagarìdd	1. Gagà 2. Tremore della bocca.
Gàghæræ	Agro.
Galæt	Sbadigliato.
Galè	Sbadigliare.
Galézz	Sbadiglio.
Galiót	Galeotto, riferito in maniera scherzosa ai piccoli.
Gammètt	Pl. Gammìtt. Giovane albero.
Gàngh	Ant. Dial. Ganga. Molare.
Ganghælæ	Insieme di molari.
Garjæscæt	Arieggiato.
Garjæscè	Arieggiare.
Gàrz	Guancia.
Garzælæ	Guanciale.
Gastajm	Bestemmia.
Gàtægh e Gàdægh	Cibo di consistenza callosa, sotto i denti.
Gattæbàbbjæ	Persona sciocca.
Gattæscè	1. Verso della gatta in calore. 2. Amoreggiare.
Gattaræul	Gattaiola. Uscio per gatti.
Gattarìdd	1. Gattino. 2. Catarro.
Gattmamaun	Gatto mammone. 1. Persona sciocca. 2. Tre di bastoni nelle carte napoletane.
Gattò	Torta di pan di spagna.
Gàut	Altro.
Gavætæt	1. Evitato. 2. Abitato.
Gavætè	1. Evitare. 2. Abitare.
Gépp	Jeep.
Germanés	Emigrato in Germania.
Ghænghjæut	Riempito.
Ghænz	Uscire.
Ghæssæut o Assæut	Uscito.
Ghé	***È'*** verbo.
Ghédd	Egli, lui.
Ghèdd	Ella, lei.

Ghénd	Dentro.
Ghènghjæ	Riempire.
Ghèss	1. Uscire. 2. Essere.
Ghìlt	Alto. Femm. Ghèlt.
Ghjalànzæcatàuæ	Ma benedetto te!
Ghjémæsæ	Un dipiù aggiunto ad una certa quantità.
Ghjét	Bieta, bietola.
Gjargjanés	Dicesi di linguaggio incomprensibile.
Gjàrr	Caraffa, brocca.
Gnættæut	Inghiottito.
Gnaugnau	Gattoni.
Gnègnè	Lamento esagerato.
Gnjudæchæun	Modo difficoltoso di deglutire.
Gnògnælæ	Apprezzabile intelligenza.
Gnòrnò	Signornò.
Gnòtt	Inghiottire, mangiare.
Gnudæchæt	1. Deglutito con difficoltà. 2. Malaugurio.
Gnudæchè	Dicesi di deglutizione difficoltosa.
Gnumæræ	Gomitolo.
Gnumæræt	Raggomitolato.
Gnumærè	Aggomitolare.
Gnumæridd	Involtino di intestino di agnello.
Gnutæcamind	Cibo abbondante e succulento.
Gnutæchè	Deglutire con difficoltà.
Gnuttæmind	Cibo abbondante.
Gnuvælæt	Diventato violaceo per il troppo pianto.
Gnuvælè	Diventare violaceo per il troppo pianto.
Gòccæ	1. Goccia. 2. Colpo apoplettico.
Gògghjæ	1. Parte erbacea di aglio, cipolla e simili. 2. Erba fibrosa palustre.
Gònghælæ	Pl. Gónghæl. Baccello della fava.
Góscæ (La)	Pomeriggio.
Gòscæl	Rigogolo.
Gramænæt	1. Battuto, picchiato. 2. Mazziata.
Gramænè	Battere, picchiare.
Granælæ	Pianta per scope.
Granænénjæ	Granturco.
Gránghæl	Crampo.
Granghælò	1. Varietà di susino. 2. Attributo dispregiativo riferito a persona.
Grapp	1. Rampone. 2. Distillato di vinacce.
Gràss	1. Grasso. 2. Abbondanza.
Gràst	Grasta. Vaso di terracotta.
Grattachæs	Grattugia.
Grattamariann	Sorbetto di ghiaccio grattugiato irrorato di succhi vari, denominati in

	dial. “senz”.
Grattapón	Ostacolo che fa inciampare.
Gravón	Trottola mal equilibrata.
Grècælæ	Colpo inferto sulla trottola perdente.
Grègn	Fascina di grano.
Gruffælær	1. Guanciale di maiale. 2. Pappagorgia.
Gruffælæt	Russato.
Gruffælè	Grufolare. Russare.
Gruss	1. Persona corpulenta. 2. Farina ricca di cruschello.
Guadé	Guadare. Superare una difficoltà. Modo di dire: ***Pé timb a guadé***, ossia, ***Prendere tempo per decidersi***.
Guardapàss	Serpente della tradizione contadina, inesistente.
Gùffælæ	Sorso.
Gustænèdd	1. Uva agostana. 2. Triglietta.

~H~

Hæjn	Sì
Herghjà	Comando dato agli equini per arretrare.

~I~

I’vé Guarda un po’

~J~

Jà	Esclamazione per allontanare il cane.
Jà'	Sì corale.
Jæus	Piccolo ambiente.
Jajàscæ e Jascæ	Modo infantile di indicare la carne.
Jàquælæ	Trancio di fune per sistemare il basto.
Jàttælæ	Verga.
Javælæun	Peperone da essiccare per l'inverno.
Jazz	Ant. Dial. Jazzo. Ghiaccio. Stazzo all'aperto per pecore e capre.
Jazzbànn	Complessino musicale.
Jèstræ	Estro venereo.
Jònn	Fionda.
Junnæt	Fiondato, scagliato contro.
Junnè	Fiondare, scagliare contro.
Jurætæur	Fioritura.
Jùrn	Giorno.
Jusédd	Piccolissimo ambiente.

~L~

Læcchænidd	Goloso
Læscætæmæt	Legittimato.
Læscétæm	Autentico, sano, rigoglioso.
Læssæjæ	Liscivia.
Lættér	Giaciglio. Lettiera.
Læum-læum	Pettegolezzo mormorato.
Laganèdd	Tagliatella.
Làghænæ	Ant. Dial. Lagana. Lasagna.
Laghænatæur	Matterello.
Lambæræ	1. Lume. 2. Lume ottenuto svuotando una grossa zucca.
Lambascjàun e Lambascjón	Lampascione. Muscari.
Lambascjunær	Cercatore e raccoglitore di lampascioni.
Làmjæ	Volta.
Lanzètt	Punta lanceolata di una trottola di legno.
Lappæus	Che allappa.
Làrm	Lacrima.
Làsch	1. Lasco. 2. Detto di persona di poco senno.
Laup	Arpioncini per recuperare il secchio caduto nel pozzo.
Lavamæn	Bacinella per abluzioni sorretta da un treppiedi.
Lazzarjæt	Malconcio.
Lazzarjè	Ridurre a malpartito.
Lazzarón	1. Azzeruolo 2. Lazzarone.
Leccasapón	Leccalecca.
Lèggæ	1. Tempia. 2. Norma giuridica. Modo di dire: ***La lègg fæcæ quàtt dèscætr sàup 'u næs***, ossia, ***La legge (tempia) si trova quattro dita sopra il naso***.
Lèlæn	Lendine.
Lèmæt	Limite. Confine naturale.
Léscæèbbóss	1. Voce del tressette. 2. Rimprovero, rimbrotto.
Lèst-lèst	In fretta.
Lócchælæ	Urlo, grido.
Lòff	Peto silenzioso.
Lucchælæt	Urlato, gridato.
Lucchælè	Urlare, gridare.
Luchéræ	Giocosità ciarliera infantile.
Luvión	Alluvione, acquazzone.

~M~

Maccaràun	1. Maccherone. 2. Persona stolta.
Maccarunæt	Modesta quantità di grano, sufficiente per un pasto.
Machæjn	Trincia-paglia.
Maddàrd	Germano reale.
Mæccjarìll	Fiammifero.
Mædæcæjn dæ li pann	Varechina.
Mæddæjch	Mollica.
Mæddéscænæ	Pianta veronica.
Mægghjér	Moglie.
Mægghjèræm	Mia moglie.
Mægghjèræt	Tua moglie.
Mælaun a gàcquæ	Anguria.
Mænætédd	Movimenti brevi e a scatti simil epilettici.
Mændón	1. Montone. 2. Cumulo.
Mænènn	Ragazzetta.
Mænghjaræil	1. Merid. Minchiarillo. Persona ingenua. 2. Albero dell'ailanto.
Mænnèzz	Monnezza, immondizia.
Mænónn	Piccolo.
Mænzægnór	1. Prelato. 2. Vaso per defecare.
Mærdéll	1. Piccolo malandrino. 2. Uomo da niente.
Mærvæus	1. Che ha sedimenti oleosi. 2. Detto di persona attaccaticcia.
Mæscéscæch	Carne secca.
Mæšchæt	1. Mescolato. 2. Contagiato.
Mæšchè	1. Mescolare. 2. Contagiare.
Mæstætæur	Federa per cuscino. Sacchetto.
Mæul	1. Pollone vegetale superfluo. 2. Paletto che regge il traino a vuoto.
Mæup	Muto.
Mæut	Imbuto.
Mæzzàun	Pl. Mæzzæun. Cicca, mozzicone.
Mæzzètt	Recipiente cilindrico corrispondente a mezzo tomolo per misurare.
Mæzzón	It. Merid. Mozzone, mozzicone.
Magarètt	Gioco del baccarà.
Maitajùl	Addetto a sistemare la paglia in modo da ottenere una meta di notevole mole.
Majòlæch	Grano tenero e sua farina.

Malabbulæt Persona non seria, fannullone.
Malachæp Malatesta.
Malævézz Tordo.
Malazzaghæt Persona scaltra e priva di scrupoli.
Malòmbr Spettro, fantasma dispettoso.
Malpjàun Marpione.
Màmæt Tua madre.
Mamàun Stupido, poco sveglio.
Mamìi Nonna, ava.
Mammæn Mammana, ostetrica.
Mammaránn Bisnonna.
Mamuccæ Scarabocchio.
Manæscæt Maneggiato.
Manæscè Lavorare con le mani. Maneggiare.
Mandéch Latticinio ripieno di burro.
Mandègnæ Recipiente di legno, barilotto.
Manghæus Posto all'ombra, verso Nord.
Mangialæiv Uccellino nella cui dieta rientrano le ulive.
Mangiunàrd Goloso, mangione.
Mappæjn 1. Strofinaccio, mappina.
2. Manrovescio.
Maræjt 1. Marito.
2. Scaldino per letto.
Maræn Marana, stagno acquitrinoso.
Marænés Contadino agiato.
Maràngæ Arancia.
Marangæl Venditore di arance, fruttivendolo.
Marchètt 1. Compenso per prestazione sessuale.
2. Coito.
Marétæm Mio marito.
Marétt Tuo marito.
Margjæl 1. Zappa.
2. Masturbazione maschile.
Mariól Tasca interna alla giacca.
Marr Composizione a base di interiora ovine avvolte con intestino.
Martællæjn 1. Freno di carri e calessi. 2. Martelletto per muratori. 3. Ferro per la guida del cerchio nel gioco dei bambini.
Mascæjæ Fattura.
Mascæt Proposta matrimoniale. Anche proposta in genere.
Mašcatæur Antica grossa serratura.
Màšchær 1. Maschera.
2. Duro, detto di guscio di mandorla, noce, nocciola.
Mascjær Fattucchiero/a.
Mascjàis Maggese.
Mascjatær Ambasciatore di proposte matrimoniali.
Mascjùtt Formaggio fresco in fiscella.
Massær Massaro, incaricato alla direzione della masseria.
Massìdd Ferro di cavallo riforgiato unendo due mezzi ferri consunti.
Mastær 1. Artigiano fabbricante di basti.
2. Varietà di pera.
Mastréll Trappola di legno per topi.

Matacóbb Zappa.
Matætæjn Mattutino.
Matafàun Persona insulsa e corpulenta.
Matézz Pioggerellina.
Matrajæ Matrigna.
Mauræ Mora, frutto del rovo.
Màzz 1. Magro.
2. Mazza, grosso martello.
Màzz màzz Secco secco.
Mazzæchæt Masticato a vuoto.
Mazzæchè Masticare a vuoto.
Màzzæræ Mazzaro. Pietra dura per costruzioni.
Mèccæ Cerniera.
Mènæl Mandorla.
Mènn Ant. Menna. Mammella.
Méss Puglia, mise.
Mèstæcarrìir Costruttore di traini.
Mèstæd'ascæ 1. Maestro d'ascia.
2. Falegname.
Mestæræghænær Raccoglitore di origano ed altre essenze selvatiche.
Mèstmazzìr Capopopolo.
Mét e Màjt Meta di paglia.
Mètr 1. Misura di lunghezza.
2. Misura di capacità: 10 lt. di olio.
Mezzacànn Misura lineare metallica, divisa in due, utilizzata anche come richiamo sonoro, lunga cm. 110 circa.
Mìir Vino. I latini indicavano con ***merum*** il vino schietto, senza altri composti.
Mócchæl 1. Moccolo di candela.
2. Moccio che cola dal naso.
Mòfallànn Un anno fa.
Mògghjaddæjæ Non voglia Dio.
Mógnælæ 1. Germogli secondari del cavolo o di altra verzura.
2. Capriccio.
Mojæv Da molto tempo.
Momò e Mónæmón Or ora, subito.
Mòrr Branco, moltitudine.
Mòrv Morva. Dial. Spin.: sedimento oleoso.
Móšch Ant. Muscolo. 1. Parte alta della spalla.
2. Modo di dire: ***Mètt u móšcæk alla rót***, ossia ***Dare una mano, collaborare***.
Móss Muso, labbro.
Mòss Mossa, gesto.
Muæjn Confusione.
Muccégghjæ Miscuglio, rimasuglio.
Mucchælæus 1. Chi ha il moccio al naso.
2. Moccioso, bimbetto.
Muddèsch Tenero, detto di guscio di mandorla, noci, nocciole.
Mugnælæus Persona pretestuosamente piagnucolosa.
Mulacchjàun Figlio di padre ignoto.
Munacìdd Mitico folletto. Modo di dire: ***Arrubbè la scazzètt au munacidd***,

	ossia, ***Afferrare la fortuna***.
Munnæzzær	Immondezzaio.
Mupætætæ	Zittito.
Mupætè	Zittire.
Muræjšc	Meriggiare degli animali.
Murènz	Agonia.
Murtézz	Carne di animale morto di malattia.
Murvægghjón	Morviglione. Piccolo insetto curculionide che si sviluppa in farine e paste mal conservate.
Mùscæ	Richiamo per gatti.
Muschédd	Moscerino.
Muscìll	Richiamo per gattini.
Mussajùl	Persona che si mette in evidenza.
Mutànn	Indumento intimo, mutanda.
Mutédd	Piccolo imbuto.
Muzzæcabangón	Morso al bancone. Parola usata giocosamente per allontanare un bambino noioso.
Muzzagàbbæsæ	Temperamatite.
Muzzètt	Mozzetta, mantellina per preti.

~’M~

‘Mbà	Compare
‘Mbaccæ	Di fronte, vicino.
‘Mbæccæt	1. Buscato. 2. Aver ricevuto un guadagno.
‘Mbæccè	1. Buscare. 2. Ricevere un guadagno.
‘Mbæjs	Appeso.
‘Mbærlæcchæt	Adornato con monili.
‘Mbærlæcchè	Adornarsi con monili.
‘Mbærlòcch	Monile per ornamento della persona.
‘Mbæstæt	Appestato.
‘Mbæstè	Appestare.
‘Mbættæus	Impetuoso, ostinato, prepotente.
‘Mbæzzæcatæur	Lembo di indumento appiccicato ad una escoriazione dermica, specie del calcagno.
‘Mbæzzæt	Infilato.
‘Mbæzzè	Infilare.
‘Mbagljasèggæ	1. Impagliasedie. 2. Persona poco affidabile.
‘Mbalæscjunæt	Ammuffito.
‘Mbambanæut	Confuso
‘Mbambané	Ant. Imbambanire. Diventare come un bambino. Confuso.
‘Mbappanæut	Rimbambito.
‘Mbappané	Rimbambire. Perdere la testa.
‘Mbapucchjæt	Imbrogliato.
‘Mbapucchjè	Imbrogliare.
‘Mbassæt	Fasciato.
‘Mbassè	Fasciare.
‘Mbasturæt	Immobilizzato.
‘Mbasturè	Immobilizzare.
‘Mbéccæ	Impiccio, incarico non gradito.
‘Mbènn	Appendere. Espressione dialettale: ***Ca t’han a ‘mbènn***, ossia, ***Che tu sia impiccato***.
‘Mbèsælæ	Sospeso.
‘Mbézz	1. In cima. 2. Alla punta.
‘Mbézz ‘mbézz	Punta punta.
‘Mbònd	In punta.
‘Mbónn	Profondo.
‘Mbònn	Bagnare.
‘Mbóss	Bagnato, intriso.
‘Mbrachælæus	Persona piagnucolosa, lamentosa.
‘Mbrachæut	Rauco.
‘Mbrænæt	Ingravidata.

‘Mbrænè	Ingravidare.
‘Mbræscégghjæ	In allegria.
‘Mbranæt	Imbranato.
‘Mbravegghjæessunn	Dormiveglia.
‘Mbriachidd	1. Corbezzolo. 2. Persona di poco conto.
‘Mbrìšchæ e	Gioco simile alla scopa con presa anche a 11.
‘Mbràšchæ	
‘Mbriscopécæ	Detto di situazione in cui ci si intrufola a qualsiasi costo.
‘Mbrònd	In fronte.
‘Mbròst	Al centro dell’attenzione.
‘Mbrusæt	Rifilato in modo truffaldino.
‘Mbrusè	Imbrogliare, dare una fregatura.
‘Mbugnætèll	Tasca conica per guarnire.
‘Mbulænæt	Infarinato.
‘Mbundæt	Impuntato.
‘Mbundè	Impuntare.
‘Mbusæmæt	1. Inamidato. 2. Detto di persona ben vestita.
‘Mbusæmè	Inamidare.
‘Mbussæt	Infossato, bloccato.
‘Mbussè	Infossare, bloccare per cedimento del terreno.
‘Mbust	Appostamento.
‘Mbustiè	Appostarsi.
‘Mmucchæt	Ribaltato.
‘Mmucchè	Ribaltare.
‘Mulænæt	Infarinato.
‘Mulænè	Infarinare.
‘Mulnæt	Mondato.
‘Mulnè	Mondare.

~N~

Nachæt e Annachæt	Cullato
Nachè e Annachè	Cullare.
Næchæ	Culla.
Næchæt	Annegato.
Næchè	Annegare.
Nagghjìr	Operaio addetto alla separazione dell'olio dall'acqua.
Nasch	Dispregiativo per naso.
Naschètt	Ferro nasale per bovini.
Navéculæ	1. Contenitori di vimini per ortaggi. 2. Testicoli.
Nazzæchæt	Ancheggiato.
Nazzæchè	Ancheggiare.
Nazznazz	Molto sazio.
Nèspr	Nespolo, nespola.
Ngingæl-e-ngjangæl	Gingilli di varia natura. Bigiotteria varia.
Nòrnòcæ	No.

~’N~

‘Næmónn	Molto, un bel po’
‘Næstèrz	Ieri l’altro.
‘Natarèdd	1. Anatroccola. 2. Ragazza sculettante.
‘Natarìdd	Anatroccolo.
‘Natræ	Anitra.
‘Ndærlàmb	Lampeggio.
‘Ndærlambæt	Lampeggiato.
‘Ndærlambè	Lampeggiare.
‘Ndærland	Imbastitura.
‘Ndærtin e ‘Ndrattìn	Pretesto per intrattenere i bambini.
‘Ndæsæt	Teso.
‘Ndæsè	Tendere.
‘Ndæun	In dono, gratis.
‘Ndóss-ndóss	All’improvviso e senza una ragione precisa.
‘Ndra vègghjæ e sunn	Dormiveglia.
‘Ndræfælæt	1. Azzeccato. 2. Infilato nella cruna.
‘Ndræfælè	1. Azzeccare. 2. Infilare la cruna dell’ago.
‘Ndrægànd	Intrigante, ficcanaso.
‘Ndræghæt	Occupato.
‘Ndræghè	1. Occupare. 2. Interessarsi dei fatti altrui.
‘Ndræm	Ant. Entrame. Interiora.
‘Ndræmalòngh	Persona alta e magra.
‘Ndrédæcæ	Considerazione.
‘Ndrjósch	Bevanda alcolica gradevole.
‘Ndròmæs (e Stròmæs)	1. Tipo di pasta fatta in casa. 2. Intruglio.
‘Ndròvælatònz	Persona confusionaria per natura.
‘Ndrtòngh e ‘ndtrtungh e ‘ndtrtàngh	Espressione per indicare la inutile ripetizione di argomenti noti.
‘Ndrun	Ant. Reg. Truono. Tuono.
‘Ndrunæt	1.Tuonato. 2. Detto di persona confusa.
‘Ndrunè	Tuonare.
‘Ndrunghæliè	Scuotere il tronco di un albero.
‘Ndrunghæljæt	Scosso (detto del tronco di un albero).
‘Ndruppæchæt	Inciampato.
‘Ndruppæchè	Inciampare.
‘Ndruvælæt	Intorbidito.
‘Ndruvælè	1. Dial. Ant. Introvolare. Intorbidire. 2. Creare confusione.

‘Ndrùzzælæ	Groviglio.
‘Ndruzzælætæ	Aggrovigliato.
‘Ndruzzælè	Aggrovigliare.
‘Ndufæt	1. Intestino intasato. 2. Vivanda molto secca.
‘Ndumænæt	Scaricato.
‘Ndumænè	Scaricare.
‘Ndustæt	Indurito.
‘Ndustè	Indurire.
‘Ngacchjæt	1. Inquietato. 2. Accoppiato, detto di cani.
‘Ngacchjè	1. Inquietarsi. 2. Accoppiarsi dei cani.
‘Ngægnæt	1. Indossato per la prima volta. 2. Persona che ha preso busse.
‘Ngægnè	1. Indossare per la prima volta. 2. Picchiare.
‘Ngæjn	Lungo bastone uncinato.
‘Ngælæppæt	Ricoperto di giulebbe.
‘Ngælæppè	Coprire di giulebbe.
‘Ngænàgghjæ	Inguine.
‘Ngagnæt	Offeso.
‘Ngagnars	Offendersi.
‘Ngagnè	Offendersi.
‘Ngalcænæt	Disinfettante a base di calce per granaglie.
‘Ngalérjæ	Passione, desiderio.
‘Ngallianæt	Incaponito.
‘Ngallianè	Incaponire.
‘Ngalvacchæt	Accavallato.
‘Ngalvacchè	1. Accavallare le gambe. 2. Rivettare.
‘Nganælæt	1.Ritto come una candela. 2. Mummificato.
‘Nganaræmìnd	Leccornia.
‘Ngandaræjæ	Illusione, incantesimo.
‘Ngandaræt	Carne conservata dopo bollitura con acqua, aceto e sale.
‘Ngandarè	Conservare carne bollita con acqua, aceto e sale.
‘Ngànn	In gola.
‘Ngappacæchæl	Acchiappacicale. Buono a nulla.
‘Ngappachæn	Accalappiacani.
‘Ngappamòsch	Acchiappamosche, persona buona a nulla.
‘Ngappatavæn	Acchiappatafani. Buono a nulla.
‘Ngarcjaræt e Carcjaræt	Incarcerato.
‘Ngarcjarè e Carcjarè	Incarcerare.
‘Ngarræt	Azzeccato.
‘Ngarrè	Azzeccare.
‘Ngašcæt	Fiancata di un traino.
‘Ngašcatæur	Luogo riparato, incassato.
‘Ngatramæt	Catramato.
‘Ngatramè	Catramare.

‘Nghæppæut	Detto di piatto fondo.
‘Nghæul	Nel culo.
‘Nghiùmm	Peso epigastrico.
‘Nghiummæt	1. Pesante come il piombo. 2. Riferito a pasta poco lievitata.
‘Nghiummè	Rendere pesante come il piombo.
‘Nghjæmæt	Imbastito.
‘Nghjæmè	Imbastire.
‘Nghjanæt	1. Salita. 2. Salito.
‘Nghjanè	Salire.
‘Ngjambuchæt	Inciampato.
‘Ngjambuchè	Inciampare.
‘Ngjaramæt	Abbindolato.
‘Ngjaramè	Abbindolare.
‘Ngjuælæscæt	Inzaccherato
‘Ngjuælæscè	Inzaccherare
‘Ngjucæt	Bevuto in abbondanza.
‘Ngjucè	Bere abbondantemente.
‘Ngrafanæt	Inguaiato.
‘Ngrafanè	Inguaiarsi.
‘Ngrajtazzæt	Simile alla creta.
‘Ngrajtazzè	Rendere simile alla creta.
‘Ngràpjæ	Località di fantasia. Modo di dire:***All’’ngrapjæ***, ossia, ***Da nessuna parte***.
‘Ngrè-ngrè	Di domani in domani.
‘Ngrópp	Comando che si dà al cavallo per spostarsi.
‘Ngròpp	1. In groppa. 2. Comando per equini. Modo di dire: ***Pòrt ‘ngrópp*****,** ossia ***persona molto tollerante***.
‘Ngrugnæt	Ingrugnito.
‘Ngrugnè	Ingrugnire.
‘Nguacchjæ	1. Macchia estesa. 2. Confusione.
‘Nguacchjæt	Sporcato, macchiato.
‘Nguacchjè	Sporcare, macchiare.
‘Nguartiè	1. Mettersi di trequarti. 2. Curvarsi.
‘Nguartjæt	1. Messo di trequarti. 2. Curvato.
‘Ngùdd	In collo.
‘Ngufanæt	Messo nella tinozza.
‘Ngufanè	Mettere i panni nella tinozza per la lisciviazione.
‘Ngugghjænæit	1. Istupidito. 2. Lurido, fetido.
‘Ngurnæt	1. Incoronato. 2. Incornato.
‘Ngurnè	1. Incoronare. 2. Incornare.
‘Nguzzæt	Avuto voglia.
‘Nguzzè	Aver voglia.

‘Nnàlæs	Analisi.
‘Nnanz	Davanti, innanzi.
‘Nnànz e ‘Nnànd	Dinanzi, avanti.
‘Nvælòpp	Busta da lettere.
‘Nværmætæt	Infermità.
‘Nværtæcédjæ	Perdita di tempo.
‘Nvurchjæt	Rintanato.
‘Nvurchjè	Riparare nella tana.
‘Nzaccatór	Persona addetta ad insaccare.
‘Nzacchæt	Insaccato.
‘Nzacchè	Insaccare.
‘Nzæjn	In seno.
‘Nzællæt	Carico di residuo fecale o di debiti.
‘Nzællè	Indebitarsi.
‘Nzærræjm	Serratura.
‘Nzæstætódænæ	Furbizia, vivida intelligenza.
‘Nzætæt	1. Innestato. 2. Vaccinato. 3. Fidanzarsi.
‘Nzætè	1. Vaccinare. 2. Innestare
‘Nzævæus	Insivato, sporco di sego.
‘Nzævè	Ingrassare col sego.
‘Nzagagghjæt	Corso a grande velocità.
‘Nzagagghjè	1. Correre più velocemente possibile. 2. Avvolgere il filo intorno alla trottola di legno.
‘Nzalachæt	Unto.
‘Nzalachè	Ungere.
‘Nzalanæut	Insalanito. Persona priva di intelligenza.
‘Nzarzégljæ	Di poco valore.
‘Nzést	Intelligente, furbo, vispo.
‘Nzògnæ	1. Sugna. 2. Modo di dire: ***Kæp dæ ‘nzognjæ***, ossia, ***Testa di sugna***.
‘Nzuchæt	Succhiato, bevuto.
‘Nzuchè	Succhiare, bere.
‘Nzulfæt	1. Dicesi di vite spolverata di zolfo. 2. Istigato. 3. Spazientito.
‘Nzulfè	1. Dare lo zolfo alle viti. 2. Istigare. 3. Perdere facilmente la pazienza.
‘Nzumælæ	Accumulo.
‘Nzumælæt	Accumulato.
‘Nzumælè	1. Mettere da parte una somma di denaro, risparmiare. 2. Accumulare risentimenti.
‘Nzumælécchjæ	Piccola somma di soldi, accumulati un po’ per volta e con sacrificio.
‘Nzuræt	Sposato/a.
‘Nzurè	Sposare.

~O~

Ólmæ	1. Olmo 2. Chi in un gioco di squadra rimane all'asciutto.
Òngæt e Gòngæt	1. Unzione. 2. Tintura antiacari di colore rosso per ovini. Modo di dire:***Sæ pægh a gòngæ? … e gungæ a filæ rétt!***
Orætofræt	***Orate fratres (pregate, fratelli)***.
Òzz	1. Bastoncino di legno o di ferro per agganciare il collare alle stanghe del traino. 2. Modo di dire***: Càchæm l'òzz***, ossia, ***: Mi fai un baffo***.

~P~

Paddaun	Persona grossa e grassa
Paddéttælæ	Palla di neve.
Pæcacch	Rubicondo.
Pæccjón e Pæcjón	Organo genitale femminile, fica.
Pæccjùttælæ	Giovane delinquente.
Pæcjacch	Organo genitale femminile.
Pæcundræjæ	Malinconia, ipocondria.
Pædæcæjn	Peduncolo. Picciolo.
Pædæghæjn	Botteghino, tabaccaio.
Pædamènd	Fondamenta.
Pæddær	Pellaio.
Pæddétr	Puledro.
Pædècchjæ	Pellicina in prossimità delle unghie.
Pædózz	Vino scarsamente alcolico.
Pæducchjàzz	Pianta erbacea. Portulaca. Modo di dire ironico:***Sé ghilt quand'a na chjand dæ pæducchjazz***
Pægnæt	Pignatta. Pentola di argilla.
Pægnatìdd	Piccola pignatta.
Pægnón	Cumulo di covoni a forma di pigna.
Pægnùl	1. Pignolo. 2. Fig.: Cimitero.
Pæil	1. Vasca in pietra. 2. Pelo.
Pælæus	1. Peloso. 2. Formaggio scadente con presenza di peli.
Pælàrmæ o Pælàgræm	Podagra, gotta.
Pælédd	1. Cavillo, capriccio. 2. Litigio pretestuoso.
Pælón	Grossa vasca in pietra.
Pælóscæ	Pellicciotto.
Pæn màngh	1. Pane malriuscito. 2. Persona cui manca qualcosa.
Pænæpèrs	Sfaccendato, fannullone.
Pændón e Pændàun	Angolo di un fabbricato.
Pænnaræulæ	Scrivano.
Pænnéculæ	Ugola.
Pæpæit	Pepita o pipita. Malattia dei volatili.
Pæpón	1. Varietà di peperone. 2. Peperone piccante in polvere.
Pærciatìll	Bucatini (tipo di pasta lunga).
Pærdaræul	Scorreggione.
Pærdaról	Palloncino che sgonfiandosi imita il peto.
Pærruzz	Grosso pezzo di pane casereccio.

Pærrùzzælæ 1. Sasso.
2. Tumefazione dermica.
3. Fermo di legno della sega da falegname.
Pærtæus Ant. Pertuso. Pertugio. Grosso buco.
Pærtósæ Asola.
Pæsæt 1. Dicesi di legumi o frumento liberati dall'involucro esterno.
2. Sonora buscata.
Pæsæul 1. Grosso paracarro in pietra.
2. Persona inamovibile.
Pæsànd 1. Pesante.
2. Carico equilibrato sulla groppa dell'animale
Pæsatæur 1. Mortaio e pestello, in legno o metallo.
2. Liberare i chicchi di cereali e legumi dalla spiga o dal baccello.
Pæschær Peschiera. Cisterna interrata per l'acqua.
Pæsciatæur Orinale.
Pæscjacchjæ Urina.
Pæscjacchjær Dicesi di ciliegie o cardi troppo ricchi di acqua.
Pæscjæ Pappagorgia.
Pæscjalitt 1. Persona o bimbo incontinente.
2. Persona buona a nulla.
Pæscjónghæl Oggetto inservibile.
Pæscjònghæl Pene.
Pæscrè Dopodomani.
Pæscrédd Posdopodomani.
Pæsè 1. Liberare i chicchi dei cereali e del frumento dall'involucro esterno.
2. Sonora buscata.
Pæstagnèdd Pistagna, passamano. Bordo del collo della camicia sul quale si cuce il colletto.
Pætæghæjn Dial. Ant. Poteca. Rivendita di sali e tabacco.
Pætàffjæ Epitaffio. Località spinazzolese.
Pætàjæ Ant. Bottega.
Pætéscæn Impetigine.
Pætræsæjn Petrosino. Prezzemolo.
Pættjiè 1.Truccarsi eccessivamente.
2. Sparlare.
3. Sbrodolarsi
Pættóscæ Puzzola.

Pæup 1. Pupa.
2. Ubriacatura.
3. Granturco non ancora sgranato.
Pæzzæcaról Erba attaccamani (Gallium aparine).
Pæzzæcatèdd Piccola quantità.
Pæzzæddær Popolano del rione Pæzzédd.
Pæzzæl Filone di pane.
Pæzzælæt 1. Piluccato.
2. Butterato.
Pæzzælè Beccare, piluccare.
Pæzzælung Oblungo.
Pæzzængréll Persona di debole costituzione fisica.

Pæzzær	Rigattiere di stracci.
Pæzzédd	Rione popolare spinazzolese, da Via Pizzilli.
Pæzzènd	Pezzente.
Pæzzùch	Pizzochero. Persona devota, a volte bigotta.
Pagghjær	Pagliaio.
Pagghjaræul	Operaio addetto al trasporto della paglia.
Pagghjònæch	1. Peonia. 2. Giovane ragazza ben pasciuta.
Palættò e Palettò	Cappotto.
Palécch	Stuzzicadenti.
Pallaræul	Panno rettangolare per avvolgere l'addome del neonato.
Palòmm	Architrave.
Palóscæn	Muffa.
Palumbèll	Moneta d'argento di cinque lire.
Palummèdd	1. Falena. 2. Muffa enologica.
Pambógghjæ	Trucioli di piallatura.
Pandàšch	1. Donna grossa e panciuta. 2. Cumulo di materiale vario.
Pandušch	Uomo o bambino grasso e panciuto.
Panèdd	Forma di pane.
Pannaccær	Negoziante di tessuti.
Papàgnæ	1. Papavero da oppio. 2. Manrovescio.
Papalušc	1. Tipo di ragnatela. 2. Cappuccio di stoffa per cerimonie funebri.
Paparæjn	Foglie giovani della pianta del papavero che si usano come insalata. Modo di dire:***Na næ vólæ paparæjn***, ossia**, *Non ha voglia*.**
Paparaul	Peperone.
Papìll	Pezzo di carta scritto.
Papòcchjæ	Imbroglio.
Pappacæjn	Sbriciolata.
Pàppælæ	Insetto dei legumi. Curculionide.
Pappanzórr	Uccello della famiglia dei passeracei.
Papracjànn	1.Barbagianni. 2. Persona di poco conto. 3. Vulva.
Papùnn	1. Uomo nero dei bambini. 2. Ragnatela.
Parapàll	Piccola palla di stoffa ripiena di segatura, legata ad un elastico.
Paratæur	Intestino animale (ovino).
Parìind	1. Parenti, familiari. 2. Eritema da calore (braciere) agli arti inferiori.
Parimènd	Altrettanto.
Partæculær	1. Particolare. 2. Modo di dire: ***Fè partæculær alla scól***, ossia ***Marinare la scuola***
Parùcchælæ	Grosso bastone con rigonfiamento usato dai pastori.
Pàsælæ	1. Passero. 2. Uva passa.
Pascógljæ	Bascula.
Passacànn	Laringe.

Passæt	Carrareccia, tratturo.
Pastænæch	Pastinaca. Carota gialla.
Patiè	Spurgare, digerire.
Patjæt	Spurgato (riferito ad esseri viventi).
Péccæ	Capriccio.
Pènælæ	Grappolo.
Pèndendéff	Monile pendente.
Pérd	Peto.
Péscjanàsch	Personaggio di fantasia. ***La chœur dæ Pescjanasch***, cioè ***La cura di chi non segue la prescrizione***
Pèttælæ	1. Frittella. 2. Lembo inferiore di una camicia.
Pèzz	1. Pezza. 2. Forma di formaggio.
Pìcuræ	Maschio della pecora.
Pijšch	Grosso sasso rotondeggiante.
Pijun	1. Pugno. 2. Manciata.
Pìzz	Moneta. Soldi.
Pjiùrn	1. Dicesi di persona taciturna, testarda. 2. Misantropo.
Póos	Posa. Caffè già sfruttato.
Poršc	Porgere.
Portazæcchæjn	Portamonete.
Pòsæm	Amido.
Præcóch	Percoca. Varietà di pesca a pasta dura.
Præcùch	Errore, specialmente di grammatica.
Prægiòtt	Fico bregiotto. Fig. labbra che ricordano tale varietà di fico.
Prægnætè	Rabboccare le botti.
Præis	Grosso vaso per defecare. Cantaro.
Præsæt	1. Abbondante defecazione. 2. Grossa boiata.
Præscægnacch	Persona stravagante. Da un personaggio del teatro di Molière.
Præscégghjæ	Allegria.
Præzzàun	Cappotto rustico di pelli ovine.
Prascæn	1. Pero selvatico. 2. Peto rumoroso.
Prascjanidd	Piccolo pero selvatico. 2. Bulbo con forte azione lassativa.
Pràun	Prugna.
Prèsch	Pesca (frutto o albero)
Prétaturchæjn	Pietra turchina, solfato di rame.
Prijšcæ	Contentezza, allegria.
Próos	Culo.
Pruchæt	Seppellito.
Pruchè	Seppellire.
Prufæjcæ	Fico selvatico.
Pruffætiæus	Profidioso. Persona cocciuta.
Pruvatæur	Strumento per carotaggio.
Pulémæcæ	Ridicolo.
Pulpætàgnæ	Blocco di tufo di grosse dimensioni.

Pulvàcchjæ	Polvere sottile di paglia.
Pulzænètt	Casseruola in rame con manico.
Pumbè	Irrorare le piante.
Pundèdd	1. Rapporto sessuale. 2. Primo nipote maschio. 3. Fiocco di cotone per lo schiocco.
Pundjæt	1. Cucito. 2. Cucitura.
Pundjè	Cucire.
Pundrèdd	Foruncolo di piccole dimensioni. Acne.
Pungætæur	Asta munita di punta per stimolare i buoi.
Pupédd	Succhiotto di stoffa zuccherato per neonati.
Purcaréccæ	Porcile.
Purchjàzz	Portulaca.
Purcidd dæ Sand'Andonjæ	Coccinella.
Purtiir	1. Tenda applicata a mobili e a vetri di finestre. 2. Ant. Portiro. Portiere, portinaio.
Putéjæ	Bottega di artigiano.

~Q~

Quagghjæ	1. Caglio 2. Quaglia.
Quagghjæt	Cagliata.
Quagghjaræul	Tino per cagliare.
Quagghjè	Cagliare.
Quagghjòtt	Fanghiglia.
Quartær	Quartara. Recipiente panciuto di terracotta, con manici.
Quartégn	Lunatico.

~R~

Ràcchæt	Escreato catarroso
Racchætæt	Espulsione di catarro.
Racchætè	Scatarrare.
Ràchæn	Telo per uso agricolo.
Racjùppæl	Piccolo grappolo.
Raddæt	Raschietto per vomere.
Ræbbuscæt	Debosciato.
Ræcægghjaun	Tipo di roncola.
Ræcærjè	Cercare.
Ræcchjætèll	Orecchetta (pasta fatta in casa)
Ræcchjón	Dial. Merid. Orecchione. Maschio omosessuale.
Ræfælè	1. Ritagliare, affinare, accorciare. 2. Dare un manrovescio.
Rælæ	Setaccio usato dai muratori e dagli agricoltori.
Ræmæcùdd	Dicesi di indumento appoggiato sulla spalla.
Ræmæjt	Eremita.
Ræmæsculæt	Avanzato, detto di cibo.
Ræmæsculè	Raccogliere i rimasugli.
Ræmaròss	Rame.
Ræmèsculæ	Pretesto per riproporre questioni già risolte. 2. Rimasuglio.
Ræmèss	Risvolto interno di un indumento.
Rænaccæ	Rammendo di fino.
Rænaccè	Rammendare finemente.
Rænæl	Orinale.
Rænæt	1.Orinato. 2. Orinata.
Rænè	Orinare.
Rænnænaun	Rondone.
Rænnænèdd	Rondine.
Ræsæjæ	1. Erìsife o ruggine del grano. Modo di dire: ***Hav attackæt la ræsæjæ***, ovvero, ***Si è verificata una carestia***
Ræscæ	1. Raggio di una ruota. 2. Razza (pesce).
Ræsépælæ	Erisipela.
Ræssór	Rossore delle guance. Modo di dire: ***Nan tén ræssór 'mbaccæ***, ossia: ***Non ha senso di vergogna***
Ræstóccæ e Ræstòccæ	Stoppia.
Ræsvègljæ e Ræsbègljæ	Sveglia.
Rætæl	Arnese per tagliare le unghie del cavallo.
Rætìdd	Gruppo di persone che confabulano.
Rætràngæ	Rondella metallica.

Ræuscæ	Rumore dell'acqua che sta per bollire. Modo di dire: ***U ræuscæ-ræuscæ***, ovvero, ***Mormorio della gente***
Rævult	Disordine.
Ræzzæul	Brocca in argilla.
Ræzzégljæ	Rete a maglie strette.
Ràgghjæ	Ant. Ragghio. Raglio. Modo di dire: ***Avascjæ læ ragghjæ***, ossia, ***Modera la voce***
Ragghjæt	Ragliato.
Ragghjè	Ant. Ragghiare. Ragliare.
Ramagghjæ	Ramaglia.
Ramagghjæt	Colpo di bastone.
Rambón	1. Radice di molare. 2. Grosso chiodo per scarponi. 3. Rialzo del ferro degli zoccoli posteriori del cavallo.
Ràngæ	Rancidume.
Ràngæt	Rancido. Modo di dire: ***Sæp dæ rangjæt***, ossia, ***Sa di rancido***
Ranghænatæur	Ranghinatore, attrezzo agricolo a rastrelli multipli rotanti che rivolta il foraggio e la paglia per la successiva pressatura.
Raræch	1. Radice. 2. Persona taccagna.
Rasælæjn	Andana tra filari di viti.
Rasælècchjæ	Raschietto per pulire.
Rasóol	Grosso contenitore di terracotta per acqua potabile.
Ratavìdd	Rastrello senza rebbi.
Razzjæun	Orazioni.
Réccæ	Monta tra ovini.
Récchæpælón	Ricco Epulone, spendaccione.
Rècchjæpànn	Persona con orecchie a sventola.
Rètænæ	1. Redine. 2. Tre cavalli aggiogati ad un traino.
Rèzz	1. Rezza. Rete con maglie minute per tende. 2. Peritoneo di ovini e suini.
Rjonètt	Pl. ***Rjonìtt***. Armonica a bocca. Fisarmonica.
Robbatærnés	Salvadanaio.
Ròcælæ	Pezzetto di cuoio tondeggiante per rappezzare la suola.
Rócchælæ	Focaccia con pomodorini.
Ròcchjæ	Quantità indeterminata.
Ròdd	Semenzaio.
Rómælæ	Pietra per affilare attrezzi agricoli a mano.
Rònælæ	Donnola.
Ròsælæ	Dial. Merid. Rosola. Gelone.
Rotælavìnd	1. Mulinello provocato dal vento. 2. Persona che crea scompiglio.
Róttænghæul	Uomo fortunato e perspicace.
Ròttanghæul	Donna fortunata o di facili costumi.
Ruagghjæ	A fianco.
Ruàgghjæ	Cantone. Modo di dire ***Ruagghja-ruagghjæ***, ossia: ***Sul limite di una strada***
Ruàgnæ	Cantaro settecentesco.
Rucchælæcidd	Focaccetta ricavata da un pezzo di pasta per maccheroni casarecci, cotta nella cenere del braciere.

Rucchètt	Rocchetto per filo.
Rùdæch	Stento.
Rumæt	Ant. Romata. Letame.
Rupæzzæt e Arrupæzzæt	Rammendato, rattoppato.
Rupæzzè e Arrupæzzè	Ant. Ripezzare. Rammendare, rattoppare.
Rusæchè	Rodere, rosicchiare.
Ruscænghæt	1. Batosta. 2. Cimato.
Ruscænghè	Cimare usando la roncola.
Russæjæ	Farina di grano duro.
Ruvægghjæt	Svegliato.
Ruvægghjè	Svegliare.

~S~

Sacrædæut	Ricreduto
Sacrædènz	Convinzione errata indotta. Modo di dire: ***Dè la sacrædènz***, ovvero ***Dare ad intendere, far credere***
Sacréd	Ricredere.
Sacrés (alla)	All'improvviso, di nascosto.
Sæccàgn	Terreno secco.
Sædæcæjn	Sedicesimo del tomolo.
Sæddær	Sellaio.
Sæffónn	Senza fondo. Modo di dire: ***Tèn u sæffónn***, ossia, ***Ha uno stomaco senza fondo***
Sægghjæut	Scelto.
Sæggjæut	Riscosso e/o pagato.
Sægnæræjæ	Vossignoria.
Sægnærja-tórs	Signor nessuno.
Sæméggæ	Chiodini piccoli come sementi.
Sænælæ	Reg. Senale. Grembiule.
Sænagghjér	Dentiera.
Sændómm	Presentimento, sentore.
Sængatæur e Sægnatæur	Attrezzo appuntito usato dal falegname per segnare.
Sænghè e Sægnè	Segnare.
Sængjæut	Dato o avuto qualcosa.
Sæsæmìdd	Ano. Modo di dire*: **Tæ ròmb u sæsæmìdd**…*
Sæsórr	Bevanda gradevole.
Sæstæus	Persona irascibile.
Sætèll	Setaccio.
Sætìll	Trottola ben equilibrata.
Sæus	Sopra.
Sævæt	Accoppiato sessualmente.
Sævàtt	Cuoio grezzo spesso per finimenti. Modo di dire: ***T'hai a dè nu sævàtt***, ossia: ***Ti dò un ceffone***
Sævè	Accoppiarsi sessualmente fra maiali.
Sævón e Sævàun	Sivone. Crespino dei campi.
Sagnæt	Salassato.
Sagnè	Salassare.
Salatór	Salatore di formaggio pecorino.
Sangæjnæ	Gengiva.
Sangécchjæ	Sanguinaccio. Ingredienti: sangue di maiale, cioccolato fondente, latte, zucchero, cannella, alloro.
Sapiæus	Saccente.
Sardiè	Rifilare una buona dose di botte.
Sardjæt	1. Dose di busse. 2. Buscato.
Sarmènd	Sarmento. Tralcio secco di vite.

Sartascænæ Padella in ferro per friggere.
Sassæjn Assassino.
Satturæjæ Esattoria.
Sbaddè 1. Svinare.
2. Partorire.
Sbaliè 1. Divagare.
2. Interrompere il sonno e/o perderlo.
Sbaljæt 1. Divagato.
2. Detto di sonno interrotto e/o perderlo.
Sbalóff Ampio, immenso.
Sbògghjæ 1. Lana di scarto.
2. Fig., persona di poco conto.
Sbracalæt Sbracato.
Sbrasæt Chiassata.
Sbréll Birillo.
Sbulàcchjæ Persona inaffidabile, fannullone.
Sburræt 1. Tracimato.
2. Eiaculato.
3. Sost. f.: Eiaculazione.
Sburrè 1. Tracimare.
2. Eiaculare.
Sbuttæt Sgonfiato.
Sbuttè 1. Sgonfiare.
2. Sfogare l'ira.
Scacazzæt Ceduto sotto un peso.
Scacazzè Cedere sotto un peso.
Ščàcch Rossore dello zigomo.
Scacchjæimæ Smegma.
Scacchjæt Eliminato, detto di succhioni.
Scacchjè 1. Scacchiare, eliminare i germogli superflui.
2. Separare i cani uniti sessualmente.
Scæddæchæt Detto di persona che ha una spalla lussata e di uccello con le ali spezzate.
Scælæt Gelato.
Scælæus Geloso.
Scælatæur Gelatura.
Scælè Gelare.
Scæmætódæn Scemenza.
Scæméss Impermeabile, soprabito di buona fattura.
Scæmmæut Gobbuto.
Scængarèdd Vitellina da latte.
Scænnæræ Gennaio.
Scænócchjæ Ginocchio.
Scæscìll Stomaco trituratore dei volatili.
Scættæt 1. Gettato, buttato.
2. Vomitato.
3. Persona di scarso valore.
Scættatìdd 1. Persona di nessun conto.
2. Trovatello.
Scættè 1. Gettar via.
2. Vomitare. Modo di dire: ***Scættè u sangh da 'ngànn***, ossia,***Avere***

	una ematemesi, Augurare una fine drammatica
Scættrà	Espressione per scacciare i gatti.
Scæut	1. Andato.
	2. Andare, andata.
Scafæušc	Sgattaiolare.
Ščaffæun	Pasta grossa corta.
Ščaffè	Mettere.
Scafurchjæ	Bugigattolo.
Scalangh	Frana.
Scalanghæt	Franato.
Scalanghè	Franare.
Scalascæn	Carciofo selvatico.
Scaléscæn	Appetito, fame.
Scalfalìtt	Scaldino per il letto.
Scallæt	1. Lessato, scottato.
	2. Formaggio fresco.
Scallatìdd	Taralli scottati in acqua bollente e passati in forno.
Scallè	Lessare, scottare.
Scalzachæn	Scalzacani.
Ščamæt	Lamentato.
Scamazzæt	Persona male in arnese.
Scamazzè	Star male in arnese.
Scambæt	Spiovuto.
Scambagnæt	1. Riparato dalle intemperie.
	2. Gita in campagna.
Scambagnè	Ripararsi dalle intemperie.
Scambè	Spiovere.
Ščamè	Lamentarsi per dolore.
Ščamézz e Ščamæléz z	Gemito.
Scamuffæt	Sgattaiolato.
Scamuffè	Sgattaiolare.
Ščanæt	Spianata di pasta per pane.
Scanagghiè	1. Eliminare corpi estranei da cereali.
	2. Stimare una certa quantità non omogenea.
Scanàgghjæ	Separazione delle scaglie dai cereali.
Scanagghjæt	1. Separato dalle scaglie.
	2. Valutato.
Ščand	1. Tipo di ricotta forte.
	2. Spavento.
Ščandæt	Schiantato, spaventato.
Ščandè	Schiantare, spaventarsi.
Ščanè	Spianare e lavorare la pasta per il pane.
Scangæ	Scambio. Sbaglio.
Scangè	Ant. Scangiare. Scambiare, mutare.
Ščannæjæ	Caldane.
Scannatæur	1. Stiletto per macellare.
	2. Condizione capestro per chi ha bisogno.
Scannìdd e Scannédd	1. Piccolo scanno.
	2. Osso sacro.
Scanzæjæ	Stipo.

Scapæcærræt	1.Dicesi di cavallo che corre a briglia sciolta. 2. Detto di persona con capigliatura arruffata.
Scapæcchjaun	Giovincello con notevole sviluppo fisico.
Scapæddæt	Spettinato.
Scapælæt	1. Dicesi di bambino che inizia a camminare da solo. 2. Uscito da scuola o dal lavoro.
Scapælè	1. Fare i primi passi in modo autonomo. 2. Uscire da scuola o dal lavoro.
Scapærnæt	1. Sgranato. 2. Dicesi di chi ha perso la testa.
Scapærnè	1. Sgranarsi. 2. Perdere la testa.
Scapæzzè	Ciondolare il capo per il sonno.
Scapannézz	Piccolo capanno rustico, tettoia.
Scapezzacùdd	Cavallo che corre a briglia sciolta.
Scapucchjæt	Cresciuto in fretta.
Scapucchjè	Scoprire il glande.
Scapucchjón	Ragazzone.
Scapuzzìll	Giovincello furbastro.
Scarcèdd	Dolce pasquale con uovo sodo decorato.
Scarcjòffæl	Carciofo.
Ščàrdælæ	1. Truciolo 2. Grosso pezzo di pane. 3. Gran bella donna.
Ščardalænæ	Cardo spinoso.
Scarjàzz	Letto di fortuna.
Ščarlón	***Pl. Ščarlæun***. Grossa scarola.
Ščaról	1. Scarola. 2. Bella ragazza florida.
Scarpær	Calzolaio.
Scarpætèdd	1. Scarpette. 2. Fiori della Robinia.
Scarpàun	Scarpone. Ciabatta.
Scartapìit	Pesce azzurro essiccato.
Scarvuscæt e Scarnuscæt	Rimestato, detto di braci.
Scarvuscè e Scarnuscè	Rimestare le braci.
Scarvuttæt	Bucato.
Scarvuttè	Bucare.
Scascæt	Ingrossato. Detto di persona più larga che lunga.
Scascè	Ingrossarsi esageratamente.
Scasè	Scasare. Cambiare casa, spostare.
Scàss	Aratura molto profonda.
Scatapènd	Spintone.
Ščattæjscæ	1. Scricchiolio. 2. Pettegolezzo.
Ščattæscæt	Scoppiettato (riferito ad articolazioni ossee).
Ščattæscè	Scoppiettare (riferito ad articolazioni ossee).
Ščattæt	Schiattato, scoppiato.
Ščattamìnd	Dispetto.

Ščattarìdd	Cocomero asinino.
Ščattarùsp	1. Persona bassa e tozza. 2. Sacchetto di carta ripiegata che gonfiata e schiacciata emette un piccolo botto.
Ščattàun	Scoppio fragoroso.
Ščattè	Schiattare, scoppiare.
Ščavarìdd	1. Tozzo di pane . 2. Cavalluccio.
Scavatór	Escavatore.
Scavugghjæt	Scovato
Scavugghjè	Scovare, cercare
Scazzæt	Schiacciato.
Scazzamarrìdd	Bambinetto. Uomo di molto bassa statura.
Scazzaprét	1. Macchina schiacciasassi. 2. Operaio che frantuma sassi col martello.
Scazzasùnn	Dormiglione.
Scazzè	Schiacciare.
Scazzédd	Colpetto dato col dito medio facendo leva sul pollice.
Scazzètt	Dial. Scazzetta, papalina. Zucchetto degli ecclesiastici.
Scé	Andare.
Scédd	Ala.
Scèngh	Vitella, manzetta.
Scènn scènn	Camminando camminando.
Scèrmæt	Fioritura arborea.
Scèscælæ	1. Giuggiola. 2. Busse.
Scéšch	Piccolo razzo pirotecnico.
Ščhæjn	1. Dermatite da freddo alle mani. 2. Schiena.
Ščhælæn e Ešchælæn	Ortolano.
Ščhæm	Gemito, lamento.
Ščhæmælézz	Tenue gemito lungo.
Ščhænìdd	Scansafatiche.
Schærciaun	Ronzino.
Schærzón e Schærzaun	Biacco, serpente nero abbastanza diffuso.
Schæsaschæs	Caos.
Ščhættæjmæ	Schiatta autentica.
Ščhævàun	Crescione.
Ščhétt	Soltanto, solo. Modo di dire: ***U sé ščkétt tó***, ossia, ***Lo sai soltanto tu***
Schjæmæt	Disimbastito.
Schjæmè	Togliere l'imbastitura.
Schjætræt	Sgelato.
Schjætrè	Disgelare.
Schjòvær	A vanvera.
Sciaffèrr	Autista.
Sciambagnùl	Persona che vive alla giornata.
Sciaumæt	Disordinato e sprecone.
Sciaumè	Sperperare, sprecare.
Sciavæddàun	1. Cazzata.

	2. Persona insulsa.
Scìirn	Genero.
Scìtt	Vomito.
Sciuppè	Scippare, prendere con forza.
Scjabbècch	Sciocco, vanesio.
Scjàcquæ	Dicesi di uovo guasto.
Scjacquæt	Sciacquato.
Scjacquatæur	Residuo acquoso di un lavaggio. Modo di dire: ***Sciacquatæur dæ vòtt***, ossia, ***Vino scadente***
Scjacquè	1. Sciacquare. 2. Consumare un atto sessuale.
Scjaddæjch	Persona trasandata.
Scjalabbræt	Indumento di lana o cotone che si dilata esageratamente.
Scjalabbrè	Dilatarsi di un indumento.
Scjàlp	Bleso, scialpo.
Scjalpjè	1.Parlare a vanvera. 2. Parlare in modo bleso.
Scjammèrægh	Pop. Dial. Giamberga. 1. Abito maschile di gala. 2. Rapporto sessuale.
Scjàndæræ	Sezione della ruota di legno del traino.
Scjanguæt	Ricotta sierosa di fresca fattura.
Scjapæit	1.Sciapito, insipido. 2. Stupido, inconcludente.
Scjapætaræjæ	1. Minestra sciapa. 2. Sciocchezza, discorso a vanvera.
Scjàrr	Recipiente troncoconico in legno usato in cantina.
Scjarrabbàll	Calesse.
Scjarræt	Litigato, azzuffato.
Scjarrè	Ant. Sciarrare. Litigare.
Scjarrètt	Grosso calesse.
Scjascæin	Donna trascurata nei modi e nel vestire.
Scjascjàch	Debosciato.
Scjaumæt	Trasandato.
Scjaumatèzz	Sperpero.
Scjaumè	Sciupare, sperperare.
Scjavòrt	Pecora sterile.
Scjil	Gelo.
Scjò	Espressione per allontanare le galline.
Scjòchæl	Spensieratezza. Modo di dire: ***Tæné la kæp a la scjòkæl***, ossia, ***Essere spensierato***
Scjómm	Gobba, gobbo.
Scjònd	Aggiunta.
Scjorscæ	Sorgere.
Scjòrtavætidd	Colui che separa i vitelli secondo vari criteri.
Scjòscælæ	Donna di facili costumi.
Scjoscjæræ d' scjoscjæræ	Risalire da antenato ad antenato.
Scjóvælæ	Scivolo.
Scjovælagàcquæ	Impermeabile.
Scjóvælascjóvælæ	Scivolo. Gioco di ragazzi.
Scjucarìdd	Giocherello.

Scjucatór	Giocatore.
Scjuch	Gioco.
Scjuchæt	Giocato.
Scjuchè	Giocare.
Scjuchètt	Giochetto.
Scjulènd e Scjulæscènd	Dicesi di pasta fresca fatta in casa ricca di acqua di cottura.
Scjummætidd	Gobbetto.
Scjummèdd	Giumella. Quantità che può contenersi nei palmi congiunti delle mani.
Scjummènd	Giumenta.
Scjùpp	Scippo, sradicamento.
Scjuppæt	Scippato, tolto.
Scjuræt	Giurato.
Scjurè	Giurare.
Scjurnæt	Giornata.
Scjurnatìir	Operaio agricolo a giornata.
Scjurtè	Separare gli animali secondo determinati criteri
Scjuscælæjn	Donnetta di facili costumi.
Scjuvædæjæ	Giovedì.
Scjuvælæt	Scivolata. Scivolato.
Scjuvælatæur	Scivolatoio.
Scjuvælè	Scivolare.
Scòll	Reg. Scolla. Cravatta.
Scorcjacavàdd	Macellaio con poco talento.
Scorcjacræp	Vento di maestrale.
Scorròtt	Abbuffone.
Scòrz	1. Buccia o corteccia. 2. Crosta su ferita.
Scræjm	Riga dei capelli.
Scriè	Eliminare.
Scrjæt	Eliminato, distrutto.
Scròfæl	Scrofola. Dado di un bullone.
Scroscæ	Gratuito.
Scruscændæt	Eccessivamente lievitato.
Scruscæt	Frusta con schiocco.
Scruscjatæt	Frustata.
Scruscjatór	Dolore residuo da frustata.
Scùcchjæ	Persona inconcludente.
Scucchjànd	Persona inconcludente.
Scucchjandaræjæ	Parola senza senso.
Scucchjè	1. Fare discorsi inconcludenti. 2. Separare.
Scudæchæt	Pulito, nettato.
Scudæchè	Togliere la cotica, pulirsi, nettarsi.
Scuffælæt	Crollato.
Scuffælatòrjæ	Fabbricato pericolante o crollato.
Scuffælè	Crollare.
Scugnæt	Che ha perso l’affilatura.
Scugnè	Perdere l’affilatura.
Sculandræt	Con sedere piatto.

Scullæjn	Papillon.
Scumbagnæt	Disunito, spaiato.
Scumbagnè	Disunire.
Scunæcchjæt	Sconocchiato. Indebolito nelle ginocchia.
Scunæcchjè	Sconocchiare. Dial. Spin: indebolirsi delle ginocchia.
Scunzæt	1. Senza condimento.
	2. Molestato.
Scunzè	1. Dare noia.
	2. Scondire.
Scùpælæ e Scópælæ	Grosso pennello rotondo per imbiancare o pulire recipienti.
Scupælédd	Scovolo per il cantaro.
Scupastræt	Netturbino.
Ščupatézz	Dicesi di piccolo di animale destinato all'eliminazione.
Scupatìdd	Melone insipido.
Scupètt	1. Spazzola
	2. Peli pubici.
Ščùpp	Caduta con conseguenze rovinose.
Scuppælæ	Scoppola, schiaffone.
Scuppæliæt	1. Schiaffeggiato.
	2. Schiaffeggiata.
Scuppæliè	Prendere a sberle.
Ščuppètt	Schioppo.
Scuræjæ	Crepuscolo.
Scurcæ	Scocciatore.
Scurcæt	Scorticato, scuoiato.
Scurcè	Scorticare, scuoiare.
Scurción	Cavallo malandato.
Scurdamónn	Luogo remoto e abbandonato.
Scurdaræul	Smemorato.
Scurjæt	Scuoiato.
Scurjè	Scuoiare.
Scurlézz	Animale malandato.
Scurnacchjæt	Cornutaccio.
Scurnjæ	Rimprovero.
Scurnjæt	Rimproverato.
Scurnjè	Rimproverare, vergognare.
Scùrz	Crosta di alimento.
Scuscætæt	Privo di preoccupazioni.
Scuscætè	Liberarsi da preoccupazioni.
Scuscégghjæ	Sporcizia domestica.
Scutæchæt e	1. Lavato dal troppo sporco.
Scudæchæt	2. Infiacchito.
Scutæchè e	1. Lavare lo sporco.
Scudæchè	2. Infiacchire.
Scutælæt	1. Scosso.
	2. Dose di busse.
Scutælè	Scuotere.
Scutræzzæt	Dolorante al rachide lombosacrale.
Scutræzzè	Rompere le reni.
Scuzzælæt	Sgusciato.
Scuzzælè	Sgusciare.

Sdægnæt Indolenzito.
Sdægnatæur Indolenzimento.
Sdægnè Indolenzire.
Sdræghæt Liberato.
Sdræghè Liberare, fare spazio.
Sdrænæt Stanco morto, sderenato.
Sdrænè Sderenare, stancarsi.
Sdràuss Persona, cosa o parola strana.
Sdrupæt Caduto in malo modo.
Sdrupatòrjæ Luogo scosceso.
Sdrupè Sdirupare. Cadere in malo modo.
Sduvachæt Svuotato.
Sduvachè Svuotare.
Sduvæt Detto di gallina non più prolifica.
Sduvaggæt Detto di persona malconcia.
Sduvaggè Conciare per le feste qualcuno.
Sèccæ Dial. Merid. Seccia. Seppia.
Séggæ Riscuotere. Esigere.
Sègghjæ Scegliere.
Ségnæ 1. Scimmia.
2. Persona dal viso magrolino.
Séjæ Modo scherzoso di indicare il ***sì*** al matrimonio civile.
Sénofélæ Insetto alato.
Sènz 1. Senza.
2. Aroma artificiale per liquori.
Sèrchjæ Lesione dermica da freddo.
Sèrr Sega di falegname.
Serragól Golino, collana.
Sèrt Ghirlanda di ortaggi intrecciati.
Sfaccæjm 1. Imprecazione rivolta a persona disinvolta.
2. Persona sfrontata.
Sfægghjæt Sfilato.
Sfægghjè Sfilare.
Sfærràun Persona presuntuosa, maldestra e inaffidabile.
Sfæssæt 1. Malmenato
2. Fiaccato.
Sfæssè Malmenare.
Sfalzæjn Falso, menzognero.
Sfamæchæt Rovinato.
Sfamæchè Rovinare, spec. detto di casa.
Sfassæt Liberato dalle fasce.
Sfassè Liberare dalle fasce.
Sfasulætæ Privo di moneta, povero in canna.
Sfàtt Sfatto, disfatto.
Sfavæddæt Detto a vanvera.
Sfavæddè Parlare a vanvera e diffondere notizie false.
Sfèrr Coltello a serramanico.
Sfòlcæ Sturare.
Sfòlciapépp 1. Arnese per pulire il fornello della pipa.
2. Persona piccola e magra.
Sfólt Dial. Ant. Sfolto. Libero, disotturato.

Sfrængælæt	Sfrangiato, sfilacciato.
Sfrængælè	Sfrangiare, sfilacciare.
Sfraganæt	Sbriciolato.
Sfraganè	Sbriciolare.
Sfraghæjn	Sfarinamento.
Sfréttæl	Residui di pezzi di lardo fuso.
Sfruchæliè	Stuzzicare, stropicciare. Sgranare il mais.
Sfruchæljæt	Stuzzicato, stropicciato.
Sgórbjæ	Sfortuna.
Sgrébbjæ	Spettinato, arruffato.
Siccæ e saccæ	Non so, chissà.
Sìirr	Collinetta spoglia, poggio.
Sìnz	Sensi. Modo di dire: ***Ha pers li sìnz***, ossia ***E' fuori di testa***
Smæccè	Scorgere.
Smæccjæt	Intravisto.
Smurfiè	Sfregiarsi in seguito a caduta o percosse.
Smurfjæt	Alterato nei tratti somatici.
Sógnæ	Grasso di maiale fuso.
Sólachjanìll	Ciabattino poco abile.
Sòngæ (I)	Pl. Sóngæ. Giunco.
Sòngæ (II)	Riscuotere o pagare.
Sóot	Pian pianino.
Sópaffiæt	Affanno, sopraffiato.
Sópastand	Sorvegliante di operai.
Sòræm	Mia sorella.
Sòræt	Tua sorella.
Sórchjæ	Aspirazione attraverso le narici piene di muco.
Sòrv	Sorbo, sorba.
Sóst	Tensione nervosa.
Sottapìt	1. Tappeto scendiletto. 2. Oggetto o indumento di uso frequente.
Spacæfæchæt	Accordato.
Spacæfæchè	Accordarsi.
Spaccachjangh	Gioco di ragazzi: si impiegavano monete e vinceva la moneta che cadeva sull'interstizio.
Spaccàzz	Fessura, spaccatura, crepa.
Spæchæt	Sviluppato, riferito sia a spiga che a giovane persona.
Spæchè	1. Spigare, mettere la spiga. 2. Sviluppare fisicamente in modo precoce.
Spæciær	Farmacista, speziale.
Spæciaræjæ	Ant. Speciaria, spezieria. Farmacia.
Spæculæt e Spuchælæt	Spigolato.
Spæculè e Spuchælè	Spigolare.
Spædæchè	Pettinare capigliature arruffate.
Spægaról	Spigarola.
Spælamaddàrd	Persona nullafacente.
Spælurcæt	Nevischiato.
Spælurcè	Nevischiare
Spænaról	Pialletto.
Spæræ	Dispari, spaiato

Spæræmændæt	Indagato, messo alla prova.
Spæræmændè	Indagare in modo discreto.
Spæravalìst	Fannullone.
Spærdacìdd	Uomo che con voce stentorea cantava lo ***Stabat Mater*** durante le processioni della settimana santa.
Spærdéll	1. Piccolo stronzo. 2. Ragazzino scanzonato.
Spærdiè	Ant. Peditare. Emissione rumorosa di gas intestinali.
Spærdjæt	Spetezzato.
Spærtusæt	Bucato.
Spærtusè	Bucare.
Spæssædæut	Bevanda sgasata. Alimento che ha perso le caratteristiche organolettiche.
Spæssædé	Perdere le caratteristiche naturali.
Spættærræt	Scamiciato
Spagnolètt	Filo per cucire avvolto su un cilindretto di cartoncino.
Spàis	Spesa.
Spaisajùl	Addetto agli acquisti.
Spalamè	Spasimare.
Spalummæt	1. Dicesi di ruota i cui raggi sono fuorusciti dal mozzo. 2. Solenne bacchettata sulle palme delle mani.
Spalummè	Fuoruscire dei raggi dal mozzo di una ruota.
Spalvæt	Spaventato (detto in tema di animali da cortile).
Spalvè	Spaventare (detto in tema di animali da cortile).
Spampanæt	Sfiorito.
Spampanè	Sfiorire.
Spangèdd	Scapola. Costole in genere.
Spannaræul	Schiumarola senza fori per separare l'olio dall'acqua.
Spapparæt	Fesso per la cottura.
Spapparè	Fendersi alla cottura.
Sparasésm	Risparmio.
Sparatràpp	Cerotto, sparadrappo.
Spàrgæ	Asparago.
Spàrn	Pannolino per neonati e per l'igiene intima femminile.
Sparpagghjàun	Pipistrello.
Spàss	1. Divertimento. 2. Stato di disoccupazione. Modo di dire: ***Stè alla spàss***, ovvero, ***Essere disoccupato***
Spassæt	Defecata all'aria aperta.
Spatandæt	Spalancato.
Spatandè	Spalancare.
Spatazzæt	Suddiviso, detto di bestia macellata.
Spatazzè	Suddividere una bestia macellata.
Spatriè	Espatriare, allontanare.
Spatrjæt	Allontanato per proprio conto.
Spéngulæ	Ant. Dial. Spingola. Spillo.
Spéræ dæ sóol	Sole parzialmente coperto da nuvola.
Spónd	1. Spunto, vino inacidito. 2. Detto di persona che sragiona.
Spòrchjæ	Orobanche, fungo parassita della pianta di fava.
Spræcamùrt	Becchino, cavafossi.

Sprædózz	Soprascarpe di pelle di pecora o altro mammifero.
Spræffæmæus	Detto di chi si dà le arie.
Spræffæum	Suffumigio.
Spræffumæt	Diffuso in forma di fumo o asperso.
Spræffumè	Diffondere fumi odorosi e/o acquasanta.
Sprægatàur e Sprægatór	Potatore.
Spræghæt	Potato.
Spræghè	1.Potare. Modo di dire: ***Spræghè la vócjæ***, ossia ***Schiarirsi l'ugola***
Sprìim	1. Lamenti. 2. Ponzamenti.
Sprucchælæ	1. Scheggia o spuntone di piccola dimensione. 2. Sensazione di corpo estraneo in gola.
Spruviìr	Attrezzo per livellare l'intonaco.
Spuddè	Potare le viti in vegetazione.
Spundræchæt	Punzecchiato.
Spundræchè	Sforacchiare.
Spunzælæ	Cipollotto.
Spunzæt	Ammollato, ammorbidito.
Spunzè	Mettere a mollo.
Sputàzz	Sputo.
Spuzzæljè	Spiluccare, gustare.
Squascjaræt	Dilatato eccessivamente.
Squascjarè	Dilatare in modo eccessivo.
Squéccæ	Sorso, piccola quantità di liquido.
Ssæm	1. Nido d'api. 2. Sciame.
Staccæ	Vecchio tacco di scarpa o calotta della scorza dell'arancia che veniva usato nell'omonimo gioco infantile.
Stàcch	1. Giumenta. 2. Ragazza prosperosa.
Stacchæt	Taglio manuale del grano sul confine del campo prima dell'intervento della mietitrice.
Stàdd	Stalla.
Staddégnæ	Animale vigoroso in quanto si è lungamente riposato nella stalla.
Stæddæchæt	Magro come una stecca.
Stæddæchè	Rendere magro come una stecca.
Stærnæcchiè	Spargere cumuli di vario genere.
Stærnæcchjæt	Sparso.
Stærnæt	Malridotto per la debolezza.
Stærnèšc	Rigenerare un attrezzo metallico usurato.
Stærpæt	Che non secerne più latte, nei mammiferi.
Stærpè	Nei mammiferi, non secernere più latte.
Stærpégnæ	Ceppo, stirpe.
Stæzzæchæt	Piovigginato.
Stæzzæchè	Piovigginare.
Stajanè	Stendere dello stagno fuso all'interno di un recipiente di rame per rifare la superficie.
Stajùl	Striscia di cuoio per picchiare.
Stajulæt	Bastonata.
Stambæt	Calcione.

Stambórr	Stinco di animale.
Stangænæt	Stangato, malmenato.
Stangænè	Stangare, malmenare.
Stangón	Persona alta e corpulenta.
Stascèdd	Sottile striscia di legno.
Statér	Stadera.
Statjól	Bilancina a molla elicoidale.
Statònæch	Alimento non invernale.
Stèrp	Mammifero che non dà latte.
Stézz	1. Goccia. 2. Antico elenco dotale prematrimoniale.
Stjavócchælæ	1. Fazzolettone per avvolgere il pranzo al sacco del contadino. 2. Pranzo al sacco del contadino.
Stóppælæ	1. Tutolo. 2. Torsolo.
Stótæmæ	Progetto, idea fissa.
Stòzz	Discordia. Modo di dire*: **Stànn stòzz***, ossia, ***Sono in contrasto***
Strachæul	Elevato grado di fortuna.
Stræchæt	Lavato, detto di biancheria.
Stræchè	Fare il bucato a mano.
Strædæus	Dispettoso.
Stræddiè	Schizzare, spruzzare.
Stræddjæt	Spruzzato, schizzato.
Stræjd	1. Dispetto. 2. Vendetta.
Stræuscæ	Struggere, consumare.
Strafucàrs	Strozzarsi, andare di traverso.
Strafuchæt	1. Mangiato in abbondanza. 2. Andato di traverso.
Strafuchè	Mangiare abbondantemente.
Stramalòngh	Giovane ragazza alta e magra.
Strànjæ	Estraneo.
Stranjæt	Estraniato, allontanato.
Stranjè	Estraniare, allontanare.
Strapézz	1. Ambiente di piccolissime dimensioni. 2. Strapuntino.
Strappæljæt	Vivacchiato.
Strappæljè	Tirare avanti alla meglio, vivacchiare.
Strappaun	Persona maldestra.
Strascæjn	1. Traccia di acqua o altro. 2. Lettiga per trasporto di foraggio, letame ecc. trainato da un animale.
Strascænæt	1. Trascinato. 2. Strascinato (pasta fatta in casa).
Strascænæun	Trascinamento forzato.
Strascænè	Trascinare.
Stravacànd	Stravagante, fuori dalla realtà.
Stravacchæt	Sdraiato scompostamente.
Stravacchè	Sdraiarsi scompostamente.
Stravæjs	Detto di persona maldestra.
Stràzz	1. Straccio. 2. Grosso fiocco di neve.

Strazzæt	Stracciato.
Strazzè	Stracciare.
Strégnæ	Gioco e movimento esagerato.
Strènd	Sorso dato direttamente alla bottiglia.
Stringiacrìip	1. Giuoco di ragazzi. 2. Stringi-stringi.
Stròlæch	Persona che crede di sapere più degli altri.
Strómælæ	Pietra basaltica per affilare.
Strótt	1. Speso in modo dissennato. 2. Strutto.
Strubæcàzz	Indisposto, spossato.
Strulæchæt	Strologato.
Strulæchè	Strologare.
Strumælæt	Rotolato per terra.
Strumælè	Rotolare per terra.
Strunghænæt	Potato drasticamente.
Strunghænè	Potare in modo drastico.
Strunghænér	Finimenti molto rustici.
Struscjæl	Spendaccione, sprecone.
Struscjamóss	1. Tovagliolo. 2. Manrovescio. 3. Rimprovero.
Struzzælæt	Dipanato.
Struzzælè	1. Dipanare. 2. Liberarsi di situazioni ingarbugliate.
Stuffæscæus	1. Persona che si disgusta facilmente. 2. Persona con la puzza sotto il naso.
Stuffæscæut	Disgustato.
Stuffèscæ	Disgustare alimenti e persone.
Stumæcaræjæ	Intruglio stomachevole, o cosa stucchevole.
Stumbagnæt	1.Tramortito. 2. Dicesi di botte cui è stato tolto il timpano.
Stumbagnè	1. Togliere il timpagno ad una botte. 2. Tramortire con un colpo al capo.
Stupætæ	Conservato.
Stupè	Stipare, conservare.
Stuppæt	Impasto composto di stoppa e uova per contenere le fratture o le slogature.
Stuppìdd	La più piccola frazione del tomolo.
Sturcægghjæt	1. Slogato. 2. Slogatura.
Sturcægghjè	Slogare.
Stuscæt	Pulito.
Stuscè	Pulirsi.
Stusciamóss	Manrovescio.
Stutacannél	Persona molto alta.
Stùtæch e Stùdæch	Persona dai modi inconcludenti.
Stùtæm	Idea fissa.
Stutæt	Ant. Stutato. Spento, morto. Modo di dire*: **L'hann stutæt***, ossia, ***L'hanno ucciso***.
Stutafùch	Recipiente in metallo in cui riporre le braci da spegnere.

Stutalàmb	1. Persona addetta alla manutenzione delle lampade pubbliche. 2. Persona molto alta.
Stutalambìir	Addetto a spegnere i lampioni a gas o a petrolio.
Stutè	Ant. Stutare. Spegnere.
Stùzz	Tozzo di pane. Modi di dire:***"Kæp dæ stùzz"***, ossia ***Caspita, accidenti! Parlè a stùzz***, ossia ***Parlare a vanvera***
Stuzzæt	Dicesi del guscio rotto dal pulcino.
Stuzzè	Rompere il guscio da parte del pulcino.
Sucagnòstr	Impiegato di modesto livello.
Suchætæt	Incitato, pungolato.
Suchætè	Incitare, pungolare.
Suglión	Aratro di legno.
Sumælæt	1. Semolata di grano duro. 2. Persona scialba, insipida.
Supæl	Ant. Sepale. Siepe fitta e intricata.
Supærbiæt	Sottomesso.
Supærbiè	Darsi delle arie.
Suppègnæ	1. Reg. Soppegno. Soffitta, mansarda. 2. Tettoia all'aperto il cui tetto poggia su pilastri in legno o in tufo.
Suppènn	Tettoia.
Surbægàtt	Situazione difficoltosa.
Surchjæt	Succhiato.
Surchjè	Suggere, succhiare.
Surdællæjn	1. Sibilo acuto nell'orecchio. 2. Ceffone.
Surgænénjæ	Cavia, porcellino d'India.
Surgær	Addetto ad acchiappar sorci.
Susæmìdd	Deretano. Modo di dire: ***Apré u susæmìdd***, ossia ***Ammazzarsi di fatica***
Suzz	Uguale. Della stessa età e/o altezza e /o peso ecc.
Svacandætæ	Svuotato.
Svacandè	Svuotare.
Svæscælæt	Senza turgore.
Svæscælè	Perdere il turgore.

~T~

Tabbaccón	Persona alta e dinoccolata
Taccarìdd	Bastone di legno per battere le spighe.
Taccatàcch	Traccola. Arnese in legno cui sono attaccati ferri mobili che se scossi provocano un suono sordo.
Tàcch	Costata di maiale.
Tacchæcèdd	Costatina di agnello.
Taccjalàrd	Lama per lardellare.
Taccjàun	Idea fissa.
Tàdd	Tallo. Tralcio verde della vite.
Tæddæchæt	Solleticato.
Tæddæchè	Solleticare.
Tæmbænæ	Grosso timpano per selezionare legumi.
Tæmbón	Poggio, timpa.
Tænælæ	Tinaia. Opificio per vinificare.
Tænæmènd	Comprensorio.
Tænèdd	Truogolo.
Tængàun	Orchite.
Tænìdd	Piccolo tino, bigoncia.
Tærnæjs	Soldi.
Tærnés	Moneta metallica.
Tærziè	Spillare le carte da gioco.
Tæssìccæ e tæssàccæ	Chissà come.
Tafanàrjæ	Grosso culo.
Tagghjæ	Gioco del baccarà.
Tagghjafurcæ	Forficula. Tagliaforbice.
Tajèdd	Tegame.
Tàmbæch e Tànfæch	Tanfo, sentore.
Tamboscæ	Lumaca.
Tammórr	Tamburo.
Tammurrìdd	Tamburino.
Tànn	Allora.
Tapænæ	Cappotto di panno pesante.
Tappæjn	Scarpa leggera.
Taràdd e Taràll	1. Tarallo. 2. Cercine.
Taragnól	Allodola.
Taratóff	Patata bitorzoluta selvatica e commestibile.
Tarèngul	Nottola.
Tatà e Tatè	Papà.
Tataránn	Nonno, bisnonno.
Tatò	Argomento ripetuto alla noia.
Taturchjæ	1. Personaggio mitico nelle fiabe per bambini. 2. Epiteto dispregiativo.
Tégnæ	Tigna.

Tèmb	Zolla.
Tirafæscjò	Cavatappi.
Tjanèdd	Tegamino.
Tóbb	Lume a petrolio.
Tòcch	Ictus.
Tómælatómæl	Susseguirsi di capitomboli.
Tomòbbæl	Automobile.

~U~

Ualænæ	Merid. Alano, ugualano. Lavoratore presso un proprietario di campagna.
Ualanæjæ	Locale adibito a ***ugualani*** e animali.
Uascèzz	Allegria conviviale.
Úsæm	Intuito. Modo di dire: ***All'ùsæm*** ossia, ***Ad intuito, a naso***.

~V~

Vacæjl	Bacile, catino
Vacandæjæ	Nubile, celibe.
Vaccaréccæ	Stalla per vacche.
Vaccarèdd	1. Onisco. 2. Vitellina.
Vàdd	Valle, comprensorio.
Vaddàun	Stramazzo, piccola cascata delle acque di un canale.
Væccàun	Pl. Væcchæun. Boccone.
Væccìir	Beccaio, macellaio.
Væccjaræiæ	Macelleria, beccheria.
Væddæchær	Addome prominente.
Væddæchæus	Fusto di giovane sambuco.
Vægnæchæt	Flesso, piegato.
Vægnæchè	Flettere.
Vægnælæ	Scala di accesso esterna in muratura .
Vælànz	Bilancia.
Vælòzz	Varietà di cetriolo.
Vændræscæt	Lesionato superficialmente (detto di oggetto vitreo.
Vændræscè	Lesionare superficialmente.
Vændrèšch	Ventresca, pancetta.
Værgænèdd	***Pl. Værgænìdd***. Bimbe vestite da angioletti.
Værnæcòcch	Albicocca.
Værnæjn	Invernale (detto di frutto).
Værræut	Persona capricciosa, puntigliosa.
Værràscænæ	Avena selvatica.
Værrèdd	Mucchio di gregne.
Værrócchælæ	Cavalletta.
Værsédd	Sacchettino per monete.
Værzéll	Lippa.
Værzèll	Striscia di metallo o di legno.
Væsæ	Bacio.
Væsàzz	Bisaccia. Modo di dire: ***Nan fè u fess 'ndà la væsàzz***, ossia, ***non fare il finto tonto***
Væšcattæl	Papavero rosso.
Væscégghjæ	Virgulto.
Væscégljæ	1. Vigilia. 2. Acqua mineralizzata con polveri (dal nome della città termale francese di Vichy).
Væscjól	1. Varietà di ciliegia. 2. Diarrea. 3. Bolla cutanea.
Vætranèdd	Morbillo.
Vættànd	Ferro posizionato tra il muro ed un battente di una porta.
Vættón	Pl. Vættæun. Bottone.

Vævæ Bava.
Vævætór Pl. Vævætæur. Bevitore.
Vagghjænìir Guardia campestre.
Vagliètt Piccolo avvallamento.
Vàgnæ Bagno delle pecore prima della tosa.
Vagnæt Lavato (detto di pecora prima della tosatura).
Vagnè Lavare le pecore per la tosa.
Vajàss 1. Persona ridanciana, confusionaria.
2. Battona.
Vàjn Avena.
Valèstræ Molla metallica per trappola.
Vàmb Vampa, fiamma.
Vammæcæ Bambagia.
Vammænæ Ostetrica, mammana.
Varælæræ Barilaio.
Varælòtt Barilotto.
Vardèdd Bardella, basto.
Varól 1. Recipiente per arrostire le castagne.
2. Attacco metallico per inserire il pennino e collegarlo all'asta.
Varræjl Barile.
Varræt Recinto fatto con piante spinose.
Vàrv 1.Barba
2. Barba del granturco.
Varvæus Barbuto.
Varvaræjæ Barbieria, salone di barbiere.
Varvatònn Barbatonda, personaggio fiabesco.
Varvìir Barbiere.
Vàscjæ Basso.
Vasè Baciare.
Vasélæch Basilico.
Vastæs 1. Facchino.
2. Persona sguajata.
Vatalæn Ciarliero inconcludente.
Vattæscæt Battezzato.
Vattæscè Battezzare.
Vattàgghjæ Battaglio, batacchio.
Vavæscæt Sbavato.
Vavæscè 1. Sbavare.
2. Sbaciucchiare.
Vavæus Bavoso.
Vavànn Avo.
Vavàun 1. Tipo di pasta corta grossa.
2. Persona sciocca.
Vavàzz Grande piatto d'argilla per pasto comune della famiglia.
Vè e Vinæ Andirivieni.
Véccæ Tacchino.
Vèggæt Turno di riposo o di lavoro.
Végnæ 1. Vigna.
2. Virgulto.
Véppæt 1. Bevuto.
2. Modo di dire: ***Stè véppæt***, ossia ***E' ubriaco***

Vèppæt	Bevuta.
Véppætæ	Bevuto.
Vèrr	1. Verro. 2. Capriccio.
Vèttælupær	Vallo a trovare
Vévæ	Bere.
Vòcch	Bocca.
Vòcchælæ	Chioccia.
Vóch	Papula rossastra.
Vódd	Bollore.
Vòdd	Bollire.
Vólz	Bolso.
Vòrjæ	1. Borea, vento freddo. 2. Boria, albagia.
Vòrvær	1. Perquisizione. 2. Mescolanza.
Vòrværavæsàzz	Persona che mette le mani nelle bisacce altrui.
Vòsch	Bosco.
Vòtænæ	Pozza profonda nel letto di un torrente.
Vòtt	Pl. Vùtt. Botte.
Vóvæ	Pl. Vùvæ. Bove.
Vózz	Asfodelo.
Vòzz	1.Gozzo umano. 2. Ingluvie di volatile.
Vrachètt	Pl. Vrachìtt. Brachetta.
Vrachettalæggér	Dongiovanni.
Vræccætìdd	Brecciolino.
Vræch	Brache.
Vrædètt	1. Pietanza di cardoncelli, finocchietto, uova, agnello e formaggio. 2. Pastone di uova, ortica, crusca e uova per tacchinotti.
Vrægghjùzz	Insieme di striscette di cuoio e anelli metallici usati per provocare l'apertura della bocca degli equini.
Vrægnùcchæl	Bernoccolo.
Vræscæ	Bragia.
Vrangjæt	Graffiato.
Vrangjè	Graffiare.
Vrangjódd	Piccolo agricoltore che furtivamente prende dalla bisaccia del salariato un pezzo di pane o un po' di olio.
Vrascìr e Vrascér	Braciere.
Vràzz	Braccio.
Vrazzæt	Bracciata.
Vrécc	Roccia frantumata.
Vrégghjæ	Briglia.
Vrèsch	Bolle del pane ben lievitato.
Vròcchælæ	Punta da trapano.
Vrucchælæ	1. Broccolo. 2. Persona stupida.
Vucàgghjæ	1. Momento conviviale. 2. Incontro al momento opportuno.
Vuccàgghjæ	Boccaglio, bocca di un recipiente.
Vucchælæut	Persona che parla a vanvera.

Vucchælón	Persona loquace e fanfarona.
Vulæjšc	Desiderio, voglia.
Vulæscæus	Voglioso.
Vulæscidd	Persona dalle molte voglie.
Vùmæch	1.Vomito. 2. Parolaccia. 3. Persona molto brutta.
Vurværæt	1. Perquisito. 2. Rimestato.
Vurværè	1. Perquisire. 2. Rimestare.
Vurværón	Pastone per animali
Vušchæt	Bruciato (detto di ferita).
Vušchè	Bruciare (detto di ferita).
Vušcór	Bruciore.
Vuttæcìdd	Botticella.
Vuttæt	Spinto.
Vuttè	Spingere.
Vuzz	Bozzo, bernoccolo.

~Z~

Zæchæzòll	Alterco, vivace discussione
Zæffæchæus	1. Persona eternamente insoddisfatta e pretestuosa.
Zæit	1. Zito, zita; fidanzato/a prossimo al matrimonio. 2. Sposo/a fresco. 3. Tipo di pasta lunga.
Zælæt	Defecato inaspettatamente.
Zælarèdd	Diarrea.
Zælè	Defecare inaspettatamente.
Zællæus	Sporco di residuo fecale anale.
Zænnæt	Scheggiato.
Zænnè	Scheggiare.
Zæppælæt	1. Allusione. 2. Dose di bastonate.
Zærràun	***Pl. Zærræun***. Persona anziana e rincitrullita.
Zæzæjæ	Individuo, tizio.
Zæzì	Modo affettuoso per rivolgersi ad uno zio.
Zæzódd	Piccolo divertimento di ragazzi che si fanno con mezzi di trasporto più o meno improvvisati.
Zæzzæus	Sozzo, sporco.
Zafænæ	Vecchia mezzana.
Zambæjn	Meretrice.
Zambæn	Zanzara.
Zammæjl	Sacca di canapa grezza.
Zàngh	1. Fango. 2. Persona di scarsa moralità.
Zannæut	Zannuto. Persona con grossi incisivi.
Zannèdd	1. Oggetti personali. 2. Bisaccia.
Zannìir	1. Persona furbastra e approfittatrice. 2. Spauracchio per bambini. 3. Mietitore.
Zanzæn	Sensale. Mediatore di matrimoni e affari.
Zappìir	Contadino zappatore.
Zaquæl	Persona rozza.
Zaràff	Persona poco raccomandabile, attenta al proprio tornaconto e priva di scrupoli.
Zauch	Ant. Fune.
Zècch	1. Zecca. 2. Persona noiosa, petulante.
Zécch-zécch	Attillato, aderente.
Zédd	Calcio di equino.
Zèll	Residuo fecale anale. 2. Debito.
Zèmbræ	1.Caprone. Ariete.

	2.Persona con capigliatura ispida ed arruffata.
Zénn	Angolo (di una strada, di una piazza ecc.).
Zènn	Scheggia.
Zèpp	Zeppa. Cuneo.
Zèppæl	1. Zeppola. Frittella dolce guarnita di crema.
	2. Solenne bastonata.
Zèzzælæ	Ant. Zezzolo. Capezzolo femminile.
Zià	Modo affettuoso di chiamarsi.
Ziæn	Zio, zia.
Zinnannà	Piatti di banda musicale.
Zòcchælæ	1. Topo di fogna.
	2. Detto di donna di facili costumi.
	3. Trottola che subisce colpi del vincitore.
Zóoch	Corda di canapa.
Zucanacchjæ	Tessuto grezzo di canapa.
Zucarèdd	Cordicella.
Zuchær	Funaio.
Zulfarìdd	Candeletta di zolfo per eliminare l'ossigeno dalle botti.
Zumbæljæt	Sottratto, rubato.
Zumbæljè	Sottrarre, rubare.
Zumbællæjn e Zumbællér	Persona instabile nei rapporti affettivi.
Zumbafùss	1. Pantalone lungo che lascia scoperta la caviglia.
	2. Persona di poco conto.
Zumbljæt	Sottratto con astuzia.
Zzà	Esclamazione per allontanare un cane.